Sabato 4 Agosto 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 185

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 71

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 79.00 Trimestre » 40.00

Il governo italiano ha date nuove disposizioni per rintracciare il gruppo Alessandrini

Le ricerche organizzate dalla Francia per il "Latham 47,,

Il perfetto accordo tra i naufraghi sul pack

ROMA, 4. — Il capo motorista della «Italia», Natale Cecioni, intervistato da un redattore del «Giornale d'Italia» ha tra l'altro detto:

— Tra noi sul pack regnò sempre il massimo accordo e anche i progetti più azzardati venivano esaminati in piena armonia. Del resto era la disciplina del la navigazione che continuava nelle eccezionali condizioni. Dico anzi, ad esem pio, che io approntavo i mucchietti di viveri e che l'occhio sovente si ingannava. Ebbene si faceva tutte le volte «la conta» e il più fortunato aveva la razione più abbondante. Mai nessuno elevò protesta contro questo sistema».

— E' vero che lei rimase per quattro giorni quasi cieco?

— Sì, dopo l'arrivo dell'aeroplano svedese le condizioni della mia vista si aggravarono e siccome c'era da mutare campo io volli partire prima che la luce venisse totalmente a mancarmi. Riuscii a trascinarmi sin sulla cima di un pezzo di ghiaccio e di lì spiccai un salto riuscendo a superare un canale discretamente largo. Ma poi la deriva mutò: i miei compagni rimasero dall'altra parte ed io restai per 36 ore solo, vicino all'ala destra dell'apparecchio di Lundborg.

Di Mariano, Zappi e Malmgreen, Cecioni ha detto che i tre si mostrarono veramente prodi.

«La loro missione era quanto mai difficile. Io personalmente non mi sentii di consigliare il viaggio perchè mi pareva impossibile che essi potessero raggiungere la terra. Pur augurando loro tutte le fortune io li consideravo partenti verso il mistero più fondo e con una percentuale di successo minima. Si figuri che affidai loro soltanto una lettera per i miei, tenendo invece con me tremila lire. La lettera e i soldi, per gradito gioco della sorte, pur per vie diverse, sono poi giunti fortunatamente a destinazione. Tanto meglio».

— Non pensò mai alla possibilità che il lastrone si avvicinasse alla terra e che i sani potessero passare e lei no?

«Ci pensai tanto che dissi una volta chiaramente ai miei compagni: — Il giorno in cui vi sarà facile raggiungere l'isola, fatelo senz'altro, senza preoccuparvi di me. Se potrò passerò anch'io, se no vi pregherò di lasciare la mia parte di viveri e non premere oltre sul destino.

«Pensavo che in quel caso avrei fatto appello alle mie forze e mi sarei incamminato. Avevo una carta trovata nell'apparecchio di Lundborg sulla quale erano segnati i depositi viveri lasciati dal capitano Sora lungo la costa.

«Con quella indicazione preziosa comunicata del resto a tutti gli uomini del gruppo, io mi sentivo l'animo di intraprendere la lotta e di resistere all'avversa sorte».

UN BARBIERE IMPOSSIBILE

— E la «Krassin»?

— La «Krassin» ci tenne per qualche ora in apprensione. Era passata vicino e non ci aveva veduto. Soltanto per grazia del collegamento radiotelegrafico riuscì a indivicuare la tenda. Il resto è noto.

A bordo fummo trattati benissimo: prima lavati e poi sbarbati e tosati Ma che barbiere avevano quei russi! Dio lo benedica! Si figuri che io avevo una barba da eremita e quel povero uomo ma la rase senza prima averla sforbiciata!

Il medico della rompighiaccio si preoccupò subito della mia gamba e un giornalista russo volle cedermi la sua cabina. Sulla «Krassin» trovai anche le grucce che sostituirono i remi della barca pneumatica buttataci da Maddalena remi che avevano servito fino allora da ottime stampelle.

— Che quantità di viveri avevate al momento del salvataggio?

— Novanta chili, mi pare, trenta più di quando cademmo.

— E poi?

— E poi l'Italia, col suo verde, coi suoi fiori, col suo sconfinato entusiasmo. Di fronte alle accoglienze della Patria, le sofferenze e le amarezze spariscono: Le assicuro, è proprio così.

Disposizioni per le ricerche del gruppo Alessandrini

ROMA 3. — Nel pomeriggio è arrivato da Genova in idrovolante il tenente Viglieri. Domani probabilmente sarà ricevuto dal sottosegretario alla Marina, ammiraglio Sirianni. Presumibilmente il tenente Viglieri farà al sottosegretario un rapporto sul periodo trascorso alla tenda rossa per il tempo ch'egli stesso ebbe il comando.

Il Capo del Goveno ha ricevuto stamani prima il sottosegretario alla Marina ammiraglio Sirianni e poi quello dell'Aeronautica, on. Balbo, i quali sono stati trattenuti a lungo colloquio.

L'ammiraglio Sirianni ha preso ordini per le ulteriori ricerche che saranno compiute per il ritrovamento dei neufraghi dell'aeronave «Italia». Le disposizioni sono state oggi stesso trasmesse per radio al comandante Romagna della «Città di Milano».

Mariano dovrá subire una nuova operazione

ma ritornerà presto in Italia

STOCCCOLMA, 3. — Il comandante Mariano appena giunto in questa capitale è stato trasportato all'Ospedale Regina Sofia, ove è stato subito visitato da un primario locale, il quale ha deciso di sottoporlo a un'ultreiore operazione alla gamba. Le condzioni generali del comandante sono tuttavia abbastanza buone I medici ritengono anche ch'egli potrà essere in grado di proseguire per l'Italia fra una diecina di giorni.

Un comunicato francese sulle ricerche del Latham

L'opera dei piloti italiani

PARIGI 3. — Il ministro della Marina francese pubblica un lungo comunicato per rendere conto delle ricerche compiute per rintracciare l'idroplano del capitano Guillbaud e dell'esploratore Amundsen.

Appare dal comunicato che le ricerche aeree sono state finora compiute nella massima parte dai due idrovolanti italiani del capitano Ravazzoni e del maggiore Penzo.

Il comunicato dice infatti: «Le coste a nord della Norvegia da una parte, e dall'altra il Capo Nord tra la longitudine 13.o 30' est e fino alla latitudine 73.o 40' nord. sono state esplorate dall'apparecchio italiano del capitano Ravazzoni, mentre il maggiore Penzo con il «Marina 2», avendo per base la Baia del Re, ha scrutato tutte le coste ovest delle Spitzbergen. Le ricerche navali sono state fatte da parecchie navi. La regione compresa tra la costa norvegese delle Spitzbergen e il bordo ovest della Baia di Groenlandia, sono state percorse a più riprese senza successo.

Il comunicato dà, poi, particolari sulle ricerche che sono state compiute sulle coste nord, ovest e sud-est delle Spitzbergen e nel le vicinanze della Terra di Barents.

Si annuncia che le ricerche continuano con velivoli e con navi, cui si aggiungerà il «Pourquoi Pas», che ha lasciato Tromsoe il 25 luglio scorso. Una missione sovvenzionata dal Governo francese percorrerà a mezzo di slitte e di canotti automobili le coste della Groenlandia.

Le ricerche dell'incrociatore Strasbourg

Parigi, 4. — **Il Ministro della Marina comunica che le ricerche dell'aviatore Guilbaud continuano metodicamente con una azione concertata. Le navi e gli aviatori proseguono fino a che le condizioni atmosferiche permetteranno alle navi di circolare ai velivoli di compiere esplorazioni. L'incrociatore Strasbourg con due aeroplani e gli incrociatori Saint Quentin e Roosevel esploreranno il mare di Barents seguendo la linea meridionale della banchisa ad est dello Spitzberg.**

Una medaglia commemorativa ai partecipanti alla spedizione polare

MILANO, 3. — Il comitato della prima spedizione italiana aerea di soccorso ai naufraghi dell'aeronave «Italia» ha affidato allo scultore Adolfo Wildt che ha accettato prestandosi graziosamente, l'incarico di modellare la medaglia che sarà distribuita agli equipaggi degli aeroplani italiani e stranieri che hanno concorso nell'opera di esplorazione, rifornimento e salvataggio.

Difficile salita effettuata da S. A. R. il Principe Ereditario con un battaglione

BARDONECCHIA 3. — *Oggi 3 corr. si è chiuso il campo d'arme compiuto dalla prima brigata di fanteria nella zona di Cesena Tulx e Bardonecchia. Le truppe della divisione di Torino si trasferiranno nella zona di Candia Montalegra e Caluso per l'inizio del periodo preparatorio delle manovre divisionali che avranno luogo nel Monferrato nella seconda e terza decade di agosto. Tanto al campo d'armi quanto a questo successivo periodo prenderà parte S. A. R. il Principe di Piemonte il quale segue con il suo battaglione del 90.o Fanteria attivamente tutte le operazioni. Degna veramente di menzione è stata l'ascensione che l'augusto Principe col suo battaglione formato con tutti i disponibili del 90.o fanteria ha compiuto ieri. Partito alle quattro da Panpau alle 13.30 era già di ritorno al luogo di partenza dopo aver raggiunto la cima di Roccia Melone 3568 metri senza aver avuto nè un ritardatario nè il più lieve incidente.*

I processi celebri

L'uccisore di Obregon davanti la corte marziale

ROMA, 4. — I giornali hanno da Città del Messico, che si è iniziato il processo a carico di Iosè Toral, uccisore del presidente Obregon.

Josè Toral ha mantenuto, dalla prima seduta, un atteggiamento di completa apatia; ha ascoltato con indifferenza la lettura delle proprie confessioni e, ad un certo punto, ha perfino interrotto il rappresentante dell'accusa col dire che non era affatto necessario continuare quella lettura e che egli ammetteva la veridicità del documento. Ha anche rifiutato di essere difeso dai legali, ma il giudice gli ha imposto due avvocati d'ufficio.

ACCUSA LE SUORE

La più importante ammissione fatta dal Toral è venuta dalla sua bocca in risposta ad una interrogazione del giudice che gli chiedeva se avesse avuto dei complici e chi lo aveva istigato al delitto. L'imputato ha risposto: «direttamente nessuno, indirettamente la madre Maria Concezione», spiegando che voleva alludere alla madre superiora della chiesa di Santo Spirito.

Quella suora gli aveva detto che le persecuzioni religiose nel Messico non avrebbero avuto fine a meno che non vi si ponesse rimedio con la morte di Obregon. Essa voleva — ha detto il Toral — che fossero uccisi anche Calles e il patriarca Perez della chiesa messicana scismatica. Egli invece non aveva mai avuto l'idea di assassinare il patriarca Perez ne altre persone.

La soura, arrestata come istigatrice, nega ogni complicità; in ogni modo, se ha commesso un fallo, essa desidera di essere punita. Oltre alla madre superiora, altre suore sono state arrestate ed altri ihportanti arresti sono in vista.

Le dichiarazioni di Toral non potevano nuocere maggiormente ai cattolici, ha detto, fra altro, contraddicendosi un poco, di aver ucciso il generale nella speranza di liberare la chiesa dalle persecuzioni. Alla domanda se egli si ritenza sano di mente, ha risposto che i medici avevano accertato la cosa fin dal primo giorno del suo arresto. Avrà qualche cosa da dire davanti ai giurati, ma per questo non desidera affatto di salvare la propria vita.

SEDUTE MONOTONE

L'avvocato generale Nieto ha ha comunicato ai giornalisti che gli individui che hanno direttamente partecipato all'uccisione di Obregon appartengono a una organizzazione terroristica capeggiata da suor Maria Concezione.

Le sedute a palazzo Sant'Angelo sono continuate ieri ed oggi in modo più calmo e lento coll'escussione di numerosi testi, fra i quali i parenti del Toral, la donna che fornì la rivoltella all'uccisore, la madre superiora e perfino alcuni prigionieri, ma nulla di straordinario è emerso da questi interrogatori.

I difensori del Toral manno valere la tesi dell'alienazione mentale, ma lo avvocato generale ha detto che, quantunque il Toral possa essere considerato un esaltato, non è però pazzo.

L'Episcopato cattolico, dal canto suo, ha inviato una lettera al presidente Calles, protestando vivamente per l'accusa lanciata contro l'intera chiesa che comprende il 90 per cento dell'intero popolo messicano, per l'atto compiuto da un suo membro isolato. Fin qui la lettera dell'Episcopato.

LA PENA DI MORTE

Nella seduta preliminare, il P. M. ha dichiarato che chiederà per l'assassino la pena di morte, ed ha soggiunto che analoga domanda farà per la suora Concepcio, da lui ritenuta la principale istigatrice del Toral.

Le riduzioni dei salari vietate

Disposizioni di Mussolini e di Turati

Il Governo e il Segretario del Partito, hanno diramato in questi giorni circolari rispettivamente ai Prefetti e ai Segretari delle Federazioni Provinciali Fasciste dando importanti e decisive disposizioni sulla questone dei salari. La circolare telegrafica del Capo de Governo ai Prefetti, dispone che deve essere vietato per tutte le categorie lavoratrici ogni ulteriore riduzione di salario, dato che la situazione economica è ora in condizioni di far fronte alle sue esigenze, senza ricorrere a nuovi sacrfici dei lavoratori.

Il Segretario del Partito on. Turati nella sua circolare a tutti i Segretari delle Federazioni Sindacali Fasciste, dopo aver detto che «nonostante le precise dichiarazioni e comunicazioni da me fatte in qualche Provincia si sono effettuate riduzioni di salari dopo la mia circolare del 2 aprile che vietava qualsiasi spostamento nel regime delle paghe», conclude dando avvertimenti assoluti che non devesi operare alcuna riduzione perchè il ritmo e il costo della vita non sono tali da consentire riduzioni.

I preparativi per la Coppa Acerbo

I partenti

PESCARA, 3. — Le operazioni di punzonatura delle macchine partecipanti alla Coppa Acerbo sono state ultimate stasera. I partenti di domani saranno: Maggiore su Bugatti, Saccomanni su Bugatti, Tonini su Bugatti, Maserati su Maserati, Varzi su Bugatti, Campari su Alfa Romeo, Nuvolari su Bugatti, Brilli Peri su Bugatti, Materassi su Talbot, De sterlich su Maserati, Platè su A. S. T., Arcangeli su Talbot, Simons su Bugatti, Bona su Alfa Romeo, Faggioli su Maserati. La partenza verrà data alle ore 9 precise dal generale De Pinedo che giungerà nella mattinata con idrovolante.

Il nuovo tentativo per il volo Parigi New York

Come si è effettuata la partenza degli aviatori polacchi

PARTENZA DIFFICILE

PARIGI, 3. — Sulla partenza degli aviatori polacchi Idzikowski e Kubala dall'aerodromo del Bourget per New York a bordo del loro velivolo battezzato, in onore del restauratore della Polonia, «Maresciallo Pilsudski», si hanno i seguenti particolari:

La nottata al Bourget era stata piena d'intenso lavoro.

Alle 4 gli aviatori erano sul campo e si assicuravano rapidamente che tutto fosse pronto. Era presente una folta rappresentanza della colonia polacca.

Alle 5.20 il motore del velivolo era messo in moto. I due piloti sono saliti fra gli auguri dei presenti. L'aeroplano ha avuto una partenza difficile a causa del vento che spirava di fianco. Alle 5.41 è riuscito ad alzarsi, dopo circa 40" di corsa sul prato e si è diretto immediatamente verso l'Oceano, accompagnato da un altro velivolo fino a Dreux.

In quest'ultima località, il volo dei polacchi procedeva regolarmente ad una velocità di 180 chilometri all'ora e a 400 metri di altezza. Il tempo era sempre nuvoloso. L'apparecchio era segnalato da un battello da pesca, il «Pinguino» che lo scorgeva alle 8.15 a circa cento chilometri dalla costa.

Durante la transvolata sarà difficile avere notizie dei piloti perchè essi hanno lasciato a terra l'apparecchio radio per diminuire il peso del velivolo.

Il velivolo dovrebbe giungere in vista della costa americana, presso Halifax, sabato sera verso le ore 18.30.

Un incendio ha troncato il volo di Courtney

Sul volo dell'aviatore inglese Courtney che troncò la traversata in pieno Oceano essendo partito dalle Azzorre, si hanno i seguenti particolari:

La causa del disastro è stato lo scoppio di un incendio a bordo dell'idrovolante avvenuto a 500 metri dalla superficie del mare, che era agitatissimo. L'apparecchio precipitò in fiamme, ma per fortuna gli occupanti rimasero illesi e poterono rimanere con l'apparecchio galleggiante fino all'arrivo dei primi soccorsi.

Il primo piroscafo a giungere sulla scena del disastro fu il «Minnewaska» della Compagnia Atlantic, che raccolse i quattro naufraghi. L'apparecchio fu naturalmente abbandonato. La sua posizione era a circa 950 chilometri a nord est di Horta, nelle Isole Azzorre da dove l'idroplano aveva spiccato il volo.

IL MESSAGGIO ALLA MOGLIE

Il salvataggio dei quattro aviatori è avvenuto verso le 4 del pomeriggio.

La moglie di Courtney che abita a Londra, ha ricevuto dall'aviatore un messaggio radio, ove è detto che tanto lui che i tre passeggeri stanno bene e che la caduta in mare è stata provocata da un incendio. La moglie non aveva mai disperato della sorte del marito Quando sentì che l'idroplano era precipitato non si preoccupò soverchiamente, perchè sa che il marito riesce cavarsi d'impaccio intute le circostanze.

La Compagnia alla quale appartiene il «Minnewaski» ha ricevuto il seguente messaggio radio dal capitano Courtney:

«Tutta la nostra profonda gratitudine alal vostra Compagnia e al capitano Clarett, comandante della nave, e scuse per il disturbo causato». Al quale messaggio la Compagnia ha risposto con quest'altro diretto al comandante del piroscafo:

«Ringrazi l'aviatore del messaggio ricevuto e offra loro le nostre sincere con gratulazioni. Siete stato fortunato di recare in tempo in salvo delle anime, non importa in quali condizioni».

Il «Minnewaska» è uno dei piroscafi che avevano proceduto a tutto vapore sul luogo del disastro non appena intercettato il segnale di soccorso.

Ferrarin e Del Prete fermi a Bahia

BAHIA, 3. — A causa delle perduranti pioggie e delle condizioni dell'aerodromo di Bahia particolarmente difficili per il decollaggio, gli aviatori Ferrarin e Del Prete attendono, per poter continuare il viaggio, condizioni metereologiche più favorevoli.

DECOLLAGGIO IMPOSSIBILE

BAHIA, 3. — Nel campo di Camaracy ove avevano ieri felicemente atterrato alle 14.15 il comandante Ferrarin e il maggiore Del Prete, hanno oggi tentato di riprendere il volo dopo essere stati salutati dall'ovazione del pubblico convenuto sul campo.

La manovra non è stata così felice come si prevedeva: dopo essersi distaccato dal terreno, l'apparecchio Latecoere, nonostante le eccezionali qualità del pilota Ferrarin, ridiscendeva verso terra con tale violenza da spezzare il treno di atterraggio. Gli aviatori italiani, constatata la gravità dell'incidente che non permetteva loro di continuare il viaggio, hanno raggiunto nuovamente questa capitale in automobile, in attesa (come ha promesso lo stesso rappresentante della compagnia Latecoere) che sia loro fornito un nuovo apparecchio per continuare il viaggio fino a Rio De Janeiro che dista da Bahia 1250 chilometri.

Il nuovo incidente ritarderà ancora di qualche giorno l'arrivo dei piloti alla capitale federale.

Una landru femmina

Le stragi di una megera romena

VIENNA, 3. — Dopo gli svariati Landru maschi l'ultimo dei quali fa lo sciopero della fame a Marsiglia, abbiamo ora una landru femmina che minaccia di eclissare tutti i suo rivali dell'altro sesso.

Telegrammi da Czernovitz, in Romania, recano che la polizia ha arrestato certa Xenia Verlan residente in una casuccia isolata nei pressi della foresta di Obczina, sotto l'accusa di aver assassinato nove persone.

L'arrestata sottoposta a stringente interrogatorio, ha confessato di aver sezionato i corpi delle sue vittime, seppellendone i pezzi in diverse località.

Un sopraluogo subito eseguito nella sua abitazione ha portato alla scoperta di numerosi e macabri resti umani, come tibie. stinchi e una mano disseccata, che la sinistra donna ha dichiarato di conservare.... per ricordo.

La polizia è stata messa sull'avviso da una denuncia sporta da una servetta della Verlan certa Rachele Hoifan, scampata per miracolo a un colpo d'accetta vibratole dalla sua padrona in seguito a un litigio.

La Verlan ha confessato di aver consumato la lunga serie di delitti nel corso degli ultimi sei anni. Le vittime sono i suoi quattro figli, i due vecchi genitori, una matrigna e due sorelle di questa.

Una circolare dell'on. Turati

per la preferenza ai vini italiani

La campagna in favore della preferenza ai prodotti nazionali ha dato i suoi ottimi risultati in tutta Italia ed in tutti i rami della nostra produzione agricola e industriale. Si può ormai prevedere prossimo il giorno in cui gli italiani, quando si tratterà di scegliere fra merci nazionali e merci straniere della stessa qualità, non dubiteranno più nella decisione di preferire i prodotti nazionali.

Un'eccezione sola si deve fare però per quanto riguarda i vini e l'on. Turati ha in proposito diramato ai segretari delle Federazioni provinciali fasciste la seguente circolare:

"Ho avuto occasione di rilevare che nelle cerimonie organizzate da enti fascisti o nelle quali comunque abbia parte preponderante l'iniziativa fascista, viene spesso data la preferenza all'uso di vini spumanti stranieri. In un periodo come il nostro di ripresa e di rivalutazione di tutto quello che costituisce l'energia economica nazionale, non è ammissibile il perpetuarsi di certi snobismi che con una leggerezza ormai inscusabile non fanno in sostanza se non il giuoco di interessi stranieri. Tanto più che nel caso specifico della vinicoltura la produzione italiana non ha nulla da invidiare alla produzione estera quando non gli è del tutto superiore.

"Richiamo pertanto l'attenzione sul fatto deplorato ed invito tutti ad esigere che in qualunque cerimonia e nei ranci fascisti vengano sempre e soltanto usati vini nazionali".

Curiosità

Il circolo degli attori del cine

"Lavorate per divertirvi!,,

NEW YORK, 3. — Douglas Fairbanks è stato eletto Presidente onorario del Motion Picture Club, che avrà per soci i più celebri artisti (divi e dive) dello schermo.

Il Circolo ha la sua sede a New York, apre i suoi magnifici locali sulla quarantaseiesima strada di Broadway, ed occupa un intero «blocco».

Una ricchissima biblioteca è nella sala principale, ad essa convergono gli accessi alle altre sale adibite a vari usi: a palestra, a piscina, a biliardo ecc. Sull'ingresso della palestra è scritto: «Lavorate per divertirvi».

La sala da biliardo contiene ben otto tavoli da gioco, di mogano finemente intagliato. A pianterreno il salone dei ricevimenti ha una sfarzosità e un buon gusto d'addobbo veramente raro. Una fuga di salette riservate alla lettura, al fumo e alla toeletta, sapientemente arredate, conducono alla grande sala da pranzo, capace di duecento persone, che ha le sue immense invetriate sul giardino deliziosamente ombreggiato da alberi e decorato da aiuole fiorite.

Nulla manca a questo paradiso, che la bellezza delle più celebri attrici illumina del suo splendore, non la sala dei ritratti, alle cui pareti sorridono le immagini più note nel mondo dell'arte.

Dougls Fairbanks ha voluto prima di dare il suo O. K. (benestare), rendersi conto che nulla mancasse a questo già celebre Club, che fra l'altro ha il conforto di non possedere nè una macchina da presa nè una da proiezione...

Le imprese di un gatto

BIRMINGHTM, 3. — La curiosità oziosa di un gatto randagio ha causato un danno non indifferente ad una fabbrica di birra di Alton, sobborgo di Birminghem.

Durante una ispezione notturna negli ampi locali della fabbrica, il curioso felino sembra sia stato specialmente interessato nella verifica del contenuto degli enormi depositi in cui la birra di recente fabbricazione viene messa a fermentare. Ma questa sua insana curiosità la bestia ha pagato con la vita, rendendo nello stesso tempo invendibili ben 30.000 litri di birra, che erano contenuti nel recipiente, uno dei più grandi, in cui il gatto cadde, annegando, e dove fu ritrovato dopo parecchi giorni, in stato di avanzata putrefazione, rendendo così necessario nell'interesse della salute pubblica il divieto di vendita della birra contaminata.

Lezione meritata

ad un improvvisato editore viennese

VIENNA, 2. — La sera del 19 luglio scorso nelle vie di Vienne alcuni strilloni si dettero a vendere l'edizone straordinaria di un giornale gridando il titolo di una notizia stampata a grandi caratteri attentato terroristico contro Mussolini. Non essendo stato presentato il numero d'obbligo del giornale alle competenti autorità la procura di stato dispose il sequestro della pubblicazione. Quale responsabile di questa edizione straordinaria fu arrestato tale Giuseppe Prussenovsky il quale ammise di aver ordinato la pubblicazione allo scopo di procurare del danaro essendo egli disoccupato. Il Prussenovsky è stato denunziato per truffa di stato e defferito al tribunale provinciale. Anche a carico del direttore della tipografia ove era stato stampato il foglio straordinario è stato aperto un procedimento penale per correità truffa e contravvenzione alla legge sulla stampa.

Impressionante esodo di parigini verso le campagne e le spiaggie

PARIGI, 3. — L'agosto si è iniziato a Parigi con un nuovo formidabile esodo di parigini verso le campagne e il mare. Molte botteghe sono chiuse. Intere vie mostrano file ininterrotte di caseggiati con le finestre serrate: segno eloquente della fuga dei proprietari verso più respirabili atmosfere.

Gli uffici funzionano dappertutto con personale ridotto alla metà. La Borsa è deserta. Negli ambienti finanziari si assicura che negli ultimi giorni sono andati perduti milioni di franchi a causa dell'inazione causata dal caldo e dall'Estate.

I Ministri dal canto loro, se la sono battuta fra i primi, con Doumergue e Poincaré in testa. A Palazzo Borbone non sono rimasti che pochi uscieri sonnacchiosi. E intanto il caldo continua...

Le trovate di un disoccupato

Si crocefigge in treno!

BERLINO, 3. — Questa mattina alla stazione di Potsdam una giovane donna aperse lo sportello di un treno suburbano, ma tosto fuggì via terrorizzata e come forsennata. Accorsi alcuni viaggiatori, si presentò ai loro occhi un orribile spettacolo. Sopra una grande croce di legno, che occupava una buona parte dello scompartimento, era inchiodato un uomo.

Subito si procedette a togliere i chiodi dalle mani e dai piedi del disgraziato, un giovanotto di circa 30 anni. Sembra che si tratti di un artista disoccupato, che ha voluto con questo orribile mezzo attirare sopra di se l'attenzione del pubblico.

Le condizioni di Stefano Radic sono gravissime

BELGRADO, 3. — Secondo notizie da Zagabria ai giornali di Belgrado, le condizioni di salute di Stefano Radic sarebbero gravi e ispirerebbero vive inquietudini.

Disordini ad Amburgo

Dimostranti a conflitto con la polizia

BERLINO, 3. — A tarda ora della notte di ieri, dopo un comizio dei nazional - socialisti, sono avvenuti scontri fra estremisti di destra e membri della Associazione repubblicana della Reichsbanner di Amburgo. Parecchi manifestanti, fra i quali un vecchio di 70 anni, furono feriti. La polizia intervenne e pose fine al tafferuglio arrestando numerosi manifestanti.

Serbatoi di nafta scoppiati alla Spezia

SPEZIA, 3. — Stanotte sono scoppiati alcuni serbatoi di nafta che si trovavano nei pressi della città. Si è sviluppato un incendio che sembra vada estendendosi verso l'Idroscalo Ansaldo. Dalla città si vedono le fiamme e si odono delle esplosioni. Lo scoppio ha provocato vivo panico tra gli abitanti delle zone adiacenti ai depositi. Le case più minacciate vengono sgomberate. Data l'ora tarda mancano ulteriori particolari. Risulta però che fortunatamente non ci sono vittime umane.

CRONACA CITTADINA

Il Commissario Prefettizio e il Monumento a Vittorio Emanuele

Ricorderanno certo i lettori le vivaci discussioni che, breve tempo addietro, si erano accese sui giornali itorno al traslocamento della statua equestre di Vittorio Emanuele II. dalla piazza omonima in altro luogo non precisato ancora — e chi suggeriva una e chi altra località. A quelle discussioni pose fine, opportunamente, un comunicato del Commissario Prefettizio gr. uff. Orestano, col quale ricordato che alti e delicati doveri si dovevano compiere prima di prendere una decisione qualsiasi, doveri ch'egli ben conosceva e che avrebbe compiuti; conchiudeva col giudicare intempestive quelle discussioni, poichè la decisione sarebbe stata presa dopo consultazioni e dopo un esame ponderato delle soluzioni proposte.

Ora, lo stesso ill.mo signor Commissario, con grande senso di delicatezza e della propria responsabilità, ha diretto alle Associazioni patriottiche cittadine, la seguente:

"Ottenuti dal Ministero della Real Casa e dal Ministro della P. I. i necessari consensi ed il plauso del Ministero della P. I. Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti — per lo spostamento progettato del Monumento a Vittorio Emanuele II. dalla Piazza Contarena in altro sito della città — si rende ora, nella fase esecutiva, a mio avviso, necessaria e doverosa una interpellanza alle Associazioni patriottiche perchè vogliano con cortese sollecitudine favorire risposta alle seguenti domande:

a) ritiene l'Associazione che si possa, senza irriverenza e molto meno offesa al sentimento patriottico cittadino, spostare, per ragioni d'arte e di estetica la statua equestre al Gran Re, Padre della Patria, che la devozione della città di Udine volle eretta in questa città?

b) nell'affermativa, qual sito della città l'Associazione ritiene sia il più adatto e sempre degno per collocarvi, con regola d'arte e con tutto il decoro la detta statua?"

Opera Nazionale Balilla
II.a Crociera Mediterranea riservata agli avanguardisti

Com'è stato reso noto a suo tempo, l'Opera Nazionale Balilla organizza una seconda crociera mediterranea ed un viaggio di istruzione con il seguente itinerario: Genova — Napoli — Messina — Pireo (Atene) — Costantinopoli — Rodi — Beyrut — Jaffa (Gerusalemme) — Porto Said — Alessandria d'Egitto (Cairo) — Messina — Napoli — Genova.

A detta crociera che si effettuerà durante il prossimo mese di settembre con due piroscafi, potranno partecipare trenila persone o meglio quegli avanguardisti che più si sono distinti durante l'anno, per disciplina e spirito fascista, nonchè per diligenza ed assiduità allo studio.

La quota di partecipazione è di lire mille per gli Avanguardisti e di lire cinquecento per gli ufficiali istruttori.

Della nostra provincia due soli avanguardisti parteciperanno alla crociera: Ernesto Sandrini di Tarvisio della Scuola Complementare e Gastone Chiodi di Udine alunno del nostro Liceo Scientifico.

Il Sandrini parteciperà gratuitamente e ciò in seguito a richiesta del presidente del Comitato Comunale di Tarvisio cav. uff. Giovanni Lorenzoni ed all'interessamento della Presidenza Provinciale, che ottennero dalla Presidenza Centrale l'eccezionale favore.

Occorre appena ricordare che secondo le finalità dell'Istituto educativo fascista, le crociere ed i viaggi hanno uno scopo istruttivo e mirano, nello stesso tempo, a formare il carattere dei giovani, abituandoli alla disciplina della vita collettiva e suscitando in essi il desiderio di più lontane mete e di più accese speranze.

L'imbarco avrà luogo a Genova il 1. di settembre; la crociera avrà la durata di 22 giorni.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

ASILO NOTTURNO. — In morte di Paolo Marzuttini: avv. Angelo Feruglio L. 10.

UNIONE CIECHI. — In morte di Paolo Marzuttini: Tosolini Pietro 10; Maria Blasoni 10.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Amalia Stefanutti Ria: Ida Pasquotti Fabris 10 — di Paolo Marzuttini: Ida Pasquotti Fabris 10.

Solenne ufficio funebre a Roma in memoria del ten. col. Chittaro

In memoria dell'udinese tenente colonnello Italo Chittaro, scomparso improvvisamente, come è noto, un mese fa, è stata celebrata ieri a Roma, nella chiesa della Morte una solenne commemorazione funebre. Vi hanno partecipato ufficiali e tecnici militari e amici dell'Estinto.

Alla sua memoria tutti i giornali della Capitale hanno mandato iersera un mesto e riconoscente saluto ricordando la sua figura di valoroso soldato e il contributo non lieve portato allo studio di cose e problemi militari durante molti anni della sua modesta vita.

FACILITAZIONI AI VOLONTARI DI GUERRA

La Sezione di Udine dei Volontari di Guerra comunica:

Come a suo tempo è stato reso noto il Ministero delle Comunicazioni ha voluto con riconoscente pensiero elargire ai Volontari di Guerra, soci dell'Associazione Nazionale la facilitazione di provvedersi dei generi alimentari dalla Cooperativa «La Provvida».

In relazione a quanto precede la Sezione di Udine si è interessata ed ha ottenuto un congruo numero di tessere, che distribuirà ai Soci regolarmente iscritti, i quali sono invitati a provvedere al ritiro della tessera medesima presso la Sede sociale (Loggetta S. Giovanni) che resta aperta tutte le domeniche dalle 10 alle 12 oppure presso il Presidente sig. Federico Ongaro in via Beato Odorico da Pordenone N. 2.

Nuove disposizioni dell'autorità ecclesiastica contro la moda indecente

Minaccia di boicottaggio

Nuove energiche disposizioni ha emanato l'autorità diocesana contro la moda indecente. A proposito, la «Rivista Diocesana», organo della Curia, uscita ieri, pubblica:

"Abbiamo udito e rilevato dalla pubblica stampa che in parecchie chiese della nostra Arcidiocesi furono respinte o scacciate dal tempio del Signore, donne vestite indecentemente che non avevano voluto uniformarsi alle precise disposizioni dell'autorità diocesana.

"Vi sono dei reverendissimi sacerdoti che, per avere compiuto il loro dovere, si sono meritati i fischi e le disapprovazioni della folla incosciente. Noi invece diamo tutta la nostra approvazione e li segnaliamo al Clero perchè sieno imitati.

"Con prudenza che non deve essere paura o umano riguardo epuriamo le nostre chiese da queste esotiche selvaggie mode che offendono la pubblica moralità, e non permettiamo che esse vengano a provocarci quando noi siamo a pregare nelle nostre chiese.

"Il rev. Clero deve fare un passo di più: boicottare e far boicottare tutti i negozi ed i pubblici esercizi dove si trovano sconcezze e nudità, obbligando così i padroni a far osservare alle loro dipendenti quel riserbo a cui sono tenute coloro che si presentano al pubblico servizio. In tal modo faremo opera santa e civilizzatrice".

L'interessamento del Papa per la crociata contro la moda

Arriveremo a delle sanzioni del Codice contro gli eccessi della moda femminile? Il caso è già stato esaminato in diverse legislazioni come in Grecia, in Ungheria e anche in qualche Stato della libera America, dove austeri poliziotti sono stati incaricati di vigilare sulle troppo microscopiche misure delle sottane femminili. Un voto esplicito perchè anche in Italia si arrivi a qualcosa del genere, è stasera formulato dall'Osservatore Romano, che occupandosi della campagna moralistica svolta dal periodico «Le donne italiane», arriva a dire:

«Noi siamo convinti che se il clero e le associazioni cattoliche faranno tutto il loro dovere, dati gli accorati moniti del Papa, la lotta avrà i suoi frutti immancabili e le sue ripercussioni anche nella «strada» e daranno frutti che non saranno immediati, ma saranno certi. Meglio ancora se l'autorità civile, unendosi lodevolmente a quella religiosa e rinnovando antichi esempi nostrani di savia legislazione, nonchè recenti esempi di altri paesi, aggiungerà il suggello di pubbliche sanzioni contro un costume che è causa ed effetto insieme di disordine sociale».

Il Pontefice si interessa molto da vicino della crociata intrapresa da quel periodico ed ha accolto con manifesta soddisfazione un grosso «album» contenente firme autografe di oltre 50 mila sacerdoti che in ossequio ai richiami papali e alle ingiunzioni dei vescovi, si propongono di indire una lotta senza tregua contro il vestire immodesto. Ha gradito inoltre la collezione completa de «Le donne italiane» che documenta la crociata di oltre un anno. Nell'accogliere la raccolta del periodico Pio XI ha rilevato che donna italiana vuol dire donna cristiana. Il cristianesimo ha cambiato la donna pagana in donna cristiana fino al punto davvero commovente da offrire lo spettacolo di donne che nel Circo, pronte ad essere sbranate dalle fiere, avevano ancora la grande preoccupazione della modestia.

***

Quanto sopra dimostra che l'autorità ecclesiastica vuole andare a fondo nella lotta ingaggiata contro la moda indecente. Fra noi se ne sono avute le prime avvisaglie, con una discorde eco di commenti. Sembrò ad alcuni che il respingere dal tempio anche i fanciulletti con le gambe nude fosse una esagerazione, come pure non mancarono le discussioni circa la misura dell'applicazione di detto provvedimento nei riguardi della moda femminile.

Questa, realmente, ha raggiunto degli eccessi che non si confanno alla modestia e pudicizia invocate dalla Chiesa Cattolica. D'altra parte l'«eterno femminino» sembra vieppiù infervorato nel difendere... le conquiste della «donna moderna».

Siamo dunque, in pieno dibattito.

Ecco perchè gradiremo sentire in merito il parere delle nostre lettrici e quello delle sarte (arbitre della Moda), le une e le altre cointeressate in questa discussione.

Accoglieremo, dunque, quelle risposte che ci perverranno, trattando della moda femminile nei riflessi della morale e della Religione. Non mancano fra noi gli spunti di attualità...

Lo spettacolo lirico in Castello

La quarta rappresentazione del "Nerone„

Questa sera, alle ore 21 precise, seguirà la quarta rappresentazione del «Nerone». Ad evitare un inconveniente che turba l'inizio dello spettacolo, si rinnova viva preghiera al pubblico di trovarsi nei rispettivi posti all'ora suindicata.

E' facile prevedere per stasera e per la quinta rappresentazione di domani sera, il pubblico delle grandi occasioni. Da ogni dove, e particolarmente dalla Venezia Giulia, sono pervenute prenotazioni telegrafiche. Domani sera, poi, come abbiamo annunciato presenzieranno alla recita i dopolavoristi di Trieste in gita nella nostra città.

Alla fine dello spettacolo tutte le tranvie effettueranno corse speciali.

Nuovi sottoscrittori

Diamo l'elenco di nuovi sottoscrittori «Pro Nerone». Hanno versato:

Co. F. Gloppero L. 150, Quinto d'Aronco 200, Giov. Pegoraro 150, Comm. R. Kecler 100, Pinto e Blasi 100, S. E. Luigi Russo 100, Trattoria Emiliana 200, S. e G. De Pauli 100, Emma Rubini ved. Marcotti 200, S. E. Gen. Mombelli 150, Lino Job 100, Ida Pasquotti Fabris 100, Attilio Pecile 100, Domenico Topazzini 100, Cesare Cassoni 100, Coop. Friulana Consumo 200, Andrea Galvani 200, co. A. Caratti 100, G. Di Santolo Venuti 50, Ernesto Michieli 50, Virginio Ziraldo 50, Maria Gaspari 50, Iginio Turchetto 50, Odorico Teli 50, Bianca Dishan 50, F.lli Fischietto 50, Serafini Costantino 25, Rinaldo Del Negro 50, Circolo Familiare 50, Giovanni Chiaruttini 25, Amos De Ponti 25, Secondo Bolzicco 50, cav. Ugo Camavitto 50, Giuseppe Griffaldi 25, Enrico Sturolo 25, Antonio Quintavalle 50, Luigi Lestuzzi 25, G. B. Dentesano 25, Banca Nazionale Credito 300, V. Molinaro 25, Carlo Scoda 50, Angelo Croattini 25, Giuditta Bisiacco 25, Giovanni Garavini 50, Cengarle Bianca 100, Protasio Micossi 50, Gino Paretti 50, Pietro Zanini 50, Tullia Menegazzi 50, Oreste Zecchini 25, Lucchini Romeo 50, Domenico Modotti 50, Fratelli Tonini 50, Gisella Galanda 50, Fratelli del Forno 200, Enrico Porzio 50, Giacomo Sinigaglia 50.

Constatiamo con vero compiacimento come Enti, Ditte e singoli abbiano entusiasticamente risposto all'appello del Comitato esecutivo: a tutti giunga l'espressione della più viva gratitudine ed il plauso più cordiale per aver saputo, al disopra d'ogni e qualsiasi difficoltà, realizzare per la quarta volta quella tradizionale stagione lirica che è vanto e onore della città nostra.

Constatiamo pure che solamente pochissimi (il particolare non meriterebbe forse neppure rilievo) hanno ritenuto opportuno trincerarsi dietro un rifiuto, che nessuna ragione può giustificare.

Come pure constatiamo — per un dovere che l'obbiettività giornalistica ci addita — il fervoroso lavoro e, quindi, il personale sacrificio di poche persone — alludiamo al Comitato esecutivo — le quali si sobbarcarono la responsabilità e noie non lievi, nella visione d'una idealità artistica e di un comune interesse entrambi commendevoli. E, fra queste, amiamo segnalare il dott. cav Raffaello Pagani, Presidente, ed i membri signori cav. Enrico Broili, m.o Antonio Ricci, Cotterli Francesco, che seppero tutte le ansie della vigilia e sanno, meritatamente, anche la soddisfazione del raggiunto successo, dovuto in parte alla loro tenace volontà.

Chiacchiere negli intervalli

Penetrazione progressiva

— Ma, infine, questo «Nerone» è un'opera difficile; non se ne capisce in fondo un gran che...

L'apprezzamento viene interrotto, all'improvviso, da un signore alto e magro che, rivolgendosi — dopo il primo atto — ad un signore grassoccio il quale andava così manifestando la sua coltura storico-letteraria sull'antica Roma, disse:

— E' vero, il «Nerone» non è pane per tutti. Richiede almeno la conoscenza superficiale dei tempi nei quali la tragedia si svolge. Richiede un «minimum» di cultura che ella potrà procurarsi facilmente leggendo il libretto.

— Va bene, ma non c'è una romanza, non c'è un' «aria» che si possa ripetere. Insomma non è popolare.

E l'altro di rimando:

— Scusi, è popolare la «Divina Commedia?» No lei dirà: io dico invece di sì, poichè al tempo del Boccaccio l'opera di Dante si spiegava al popolo in chiesa ed il popolo la capiva e la gustava. Quanto a romanze, caro lei, la può metter via. Come poteva il Boito, rendendo il tumulto di un mondo in tempesta il cozzo formidabile di due civiltà, adagiarsi sul motivo orecchiale ch'ella vorrebbe — mi perdoni — ripetere, magari stonando, scendendo la riva del Castello?

Il colloquio continua così, o press'a poco, dopo ogni atto fra gli entusiasti (e sono i più) ed i tiepidi: segno indubbio che l'opera appassiona, infervora, suscita quel particolare stato d'animo che prelude la comprensione. E la comprensione è già manifesta se il pubblico aumenta ad ogni recita e se dopo ogni recita, desidera di riudire il «Nerone» e se di Nerone ormai condisce i conversari quotidiani.

Un giudizio singolare espresse l'altra sera, un contadino durante il terzo atto, nel quale — come è noto — appare l'orto dei Cristiani.

— Al par di essi in glesie! — disse e, dopo un po', quasi per cercare un termine di paragone che prima non trovava: — E' simin miôr da l'organo in Domo! — E stette estatico, a bocca aperta, a bearsi la musica che il signore grassoccio giudicava ...incomprensibile.

— Tutto vero, tutto bene — aggiungeva un quarto fra un bicchiere e l'altro di birra — ma l'opera del Boito non trascina all'entusiasmo...

— Ci mancherebbe altro! — soggiunge un quinto — Vorrebbe forse lei sorpassare in ferocia la plebe del circo, che applaudiva gli eccidi dei Cristiani? E applaudire la terribile tragedia umana che domina nei cinque quadri dell'opera, tragedia che soggioga e commuove come nessun'altra? Lei applaudirà i bravi interpreti, che se lo meritano invero; ma non potrà entusiasmarsi, bensì commuoversi dinanzi alla morte di Rubria, al corteo delle Vergini, all'arresto di Fanuel. Mi spiego?

Un colpo di «gong». Il pubblico si avvia nell'anfiteatro per la ripresa. Un secondo colpo, l'orchestra attacca. Nessuno fiata più.

e.

Una lettera di S. E. Bazan alla 55 alpina

Il Capo Manipolo Antonini valoroso Ufficiale della 55.a Legione Alpina, noto poeta dialettale aveva dedicato a S. E. Bazan Capo di S. M. della M. V. S. N. ed alla sua gentile figliuola sig.na Giuditta alcuni versi in occasione dell'inaugurazione del labaro della Legione Alpina.

E' pervenuta in questi giorni al Signor Antonini la seguente lettera:

«La ringrazio vivamente dei versi che «ebbe a dedicare a me e alla mia fi«gliuola nella indimenticabile giornata «trascorsa a Gemona.

«Anche nella versione italiana essi ap«paiono pieni di sentimento e densi di «pensiero: glieno faccio i miei più sen«titi rallegramenti e La saluto con ogni «cordialità anche da parte della mia fi«gliuola.

Aff.mo Generale: *E. Bazan*».

NELLA RAGIONERIA DELLA PREFETTURA

Il vice ragioniere di Prefettura, sig Salvatore Amico Roxas, è stato in questi giorni trasferito a Caltanisetta. Viene a sostituirlo, da Lucca, il vice ragioniere Luigi Pappola.

Al funzionario partente un augurale saluto, a quello destinato a Udine il cordiale benvenuto.

L'allenatore Ceisler a Faenza

L'ungherese Ceisler, da un anno allenatore della squadra bianco-nera dell'A. C. Udinese, è ieri partito alla volta di Faenza ov'è stato chiamato a disimpegnare le sue cure a quella squadra accolta quest'anno nei ranghi di prima divisione.

Il sig. Ceisler, lasciando Udine ha voluto rivolgere un sentito saluto a giocatori, amici e dirigenti il club bianco-nero ed esternare i sens doverosi di ospitalità.

Al partente il nostro augurio.

Uccisa da una paralisi in treno

Ieri mattina, col treno delle ore 6.20 partiva per la Carnia certa Amabile Lazzaro di anni 35.

La donna poco dopo partito il treno diede segno di essere colpita da malore, e andò sempre peggiorando.

Alla stazione di Reana venne calata giù dal vagone, ma purtroppo nonostante le cure prodigatele cessava di vivere, in seguito a paralisi cardiaca.

Annegamento

Ieri, nel pomeriggio, fu rinvenuto annegato nel canale Ledra, lungo il viale del Cotonificio, e precisamente dietro l'abitazione del sig. Dante Talmassons, il pittore di 44 anni Luigi Zanetti fu Giovanni, abitante in Via Anton Lazzaro Moro.

INCIDENTE MOTOCICLISTICO

Fu medicato ieri mattina verso le 10 al Civico Ospedale, il macellaio Antonio Gori di anni 44 di Giustino, per abrasioni multiple al dorso della mano sinistra ed al gomito pure sinistro, nonchè per escoriazioni leggere alla faccia, riportate ribaltando dalla motocicletta in seguito ad un banale incidente di strada, nei pressi di Lavariano.

Il dott. Grillo giudicò le lesioni guaribili in una dozzina di giorni.

CICLISMO

Gara allievi a Vissignano

Ci scrivono da Bagnarola di Sesto al Reghena:

Incoraggiato dall'esito della gara di domenica scorsa il Club Ciclistico L. Stefanutti sta in questi giorni preparando, in occasione della tradizionale Sagra di Vissignano, un'altra gara ciclistica per corridori licenziati dall'U. V. I. di quinta categoria.

La gara che si svolgerà su un percorso di circa 70 Km. sarà dotata di ricchi premi; essa per la nota capacità organizzativa del giovane Club riuscirà senza dubbio interessantissima.

Tutti i giovani che per cause avverse non hanno partecipato alla gara di domenica scorsa e che pertanto non si sono muniti della regolare licenza, provvedino a farne la relativa domanda a mezzo una società affigliata alla U. V. I. avvertendo che non sarà più tollerata la richiesta di licenza prima della partenza.

Per informazioni e notizie, rivolgersi alla Società organizzatrice.

L'anno scolastico testè finito

Impressioni e statistiche nelle scuole medie

Riesca gradito a tutti questa fatica di compilare un quadro sintetico del movimento scolastico della piccola Patria.

La statistica benchè nella sua forma esteriore possa apparire dura o noiosa, tuttavia è il linguaggio più rapido e comprensivo. E' necessaria, quando si voglia abbracciare e confrontare moltissimi elementi, che nella descrizione letteraria perderebbero molto valore.

Conoscere le nostre scuole, il movimento della loro popolazione, sentire il polso e la forza delle scuole e degli scolari, in modo da fare una stima dei mezzi e dell'avvenire culturale della nostra gente, ecco lo scopo, che ci proponiamo e che in sè è importante e nobile.

Desidereremmo, che i chiarissimi Presidi di tutti gli Istituti della provincia per loro grande cortesia volessero inviare al sottoscritto redattore, (Udine, Rialto), quadri statistici, come i seguenti, affinchè possiamo estendere e completare la compilazione.

R. Ginnasio di Udine

classi	alunni iscritti	scrutin.	prom.	mandati a ripartire	respinti defin.
1. a)	34	32	25	7	—
1. b)	29	29	28	1	—
2. a)	27	26	17	7	2
2. b)	30	30	18	12	—
3. a) (1)	33	31	7	21	3
3. b)	36	35	14	20	1
4. a)	22	22	13	9	—
4. b)	23	23	13	10	—
5. a) (2)	21	21	11	10	—
5. b)	18	17	8	8	1
10	273	266 (3)	154	105	7

NOTE: 1) 2). Queste classi hanno subito l'esame di stato.

3). La differenza fra alunni iscritti ed esaminati a fine d'anno è dovuta al ritiro o per trasferimento o per malattia.

R. Liceo Classico di Udine

1.a	41	38	22	14	2
2.a	29	29	23	5	1
3.a (1)	40	37	13	19	5
3	110	104	58	38	8

NOTA: (1). Questa classe ha subito l'esame di stato per la maturità classica.

Riepilogo per queste scuole unificate

R. Ginn.	10	273	266	154	105	7
R. Liceo	3	110	104	58	38	8
Tot.	13	383	370	212	143	15

Osservazioni

1. — Tenuto conto, che il Ginnasio-Liceo di Udine è la prima Scuola classica del Friuli, ma è fiancheggiata da altri Istituti identici, come il R. Ginnasio - Liceo di Cividale ed il Ginnasio privato di Tolmezzo e di Pordenone, e da altri consimili, come il R. Liceo Scientifico, si riscontra che il numero degli iscritti e frequentanti è alto in sè ed alto relativamente ai bisogni e alle tendenze della nostra gente. Ciò depone a favore dello sviluppo dell'alta cultura fra noi.

II. — Quale il frutto numerico?

Per stabilire, bisognerebbe comparare statistiche di molti anni e di più corsi completi. In modo approssimativo si può concludere così: alunni iscritti alla prima classe ginnasiale 63; ammessi alla prima liceale 41; licenziati maturi in fine del corso 13.

Ma si facciano le riserve: che queste sono cifre di quest'anno e non di un corso unico cosicchè la media p. es. quinquennale sarebbe oscillante, sebbene di poco; e che al numero dei licenziati in luglio va aggiunto il numero x, sopra i 19 mandati a riparare; i quali aumenteranno la percentuale almeno di metà di essa.

In generale, l'esito segnalato nella prova durissima, è soddisfacente. Torniamo ai vecchi tempi duri, ma fecondi.

III. La Scuola è dotata di una ricca biblioteca e di una fiorentissima Cassa Scolastica.

R. Liceo Scientifico di Udine

classi	alunni iscritti	scrutin.	promossi	mandati a ripar.	respinti defin.
1.	41	40	16	20	4
2.	33	31	25	6	—
3.	31	29	15	12	2
4.	34	33	8	22	3
4	139	133(1)	64	60	9

NOTA: (1). Dei sei ritirati durante l'anno, parte fu per malattia e parte per trasferimento.

Osservazioni:

Il Liceo Scientifico di Udine, che rappresenta in forma più completa la Sezione di Fisica e Matematica già annessa all'Istituto Tecnico, appare ormai bene affermato.

Va considerata la cifra dei promossi dalla cl. IV, che rappresenta il risultato del Corso e per la quale dovremmo qui ripetere l'osservazione seconda fatta nella rubrica del Liceo Classico.

La Scuola possiede una biblioteca, un gabinetto scientifico, un osservatorio idrografico apprezzatissimo, creato dal prof. cav. Fabbri, la Cassa Scolastica.

(Continua) **Carlo Bressani**

Movimenti di professori delle Scuole Medie

Con decreti ministeriali in data 2 agosto 1928 aventi effetto dal 16 settembre p. v. sono stati disposti numerosi trasferimenti e passaggi di cattedra di presidi e professori di R. R. Istituti Medi d'istruzione. Diamo quelli che si riferiscono alle Provincie di Udine e Gorizia:

Gallinaro Enrico (lettere greche e latine) da S. Pietro al Natisone a Mereno.

Delfino Ignazio (lingue italiana e greca, storia e geografia) dal Ginnasio di Tolmino a quello di Gorizia.

Borghesini Scarabellin Maria (lettere italiane e storia) da Pescara all'Istituto Tecnico di Udine, Sezione C.

Fumagalli Anna da Udine a Piacenza.

Gialdenzi Francesco (lettere italiane e storia) da Gorizia ad Avellino.

Russo Rosario (lingua italiana, latina e storia) da Udine a Cuneo.

Calzavara Luigia (idem) dall'Istituto Magistrale di Parenzo a quello di Udine.

Lami Adriano (idem) dall'Istituto Magistrale di Udine a quello di Bergamo.

Bergamini Angelo (disegno) dalle scuole complementari di Udine all'Istituto Magistrale di Mirandola.

***

Il prof. dott. Adriano Lami, in seguito a sua domanda, si trasferirà ad altra sede col prossimo anno scolastico. Questa notizia sarà certo appresa con vivo rincrescimento, poichè l'egregio professore era ormai considerato cittadino udinese e per la lunga permanenza (nel 1919 egli assunse fra noi l'insegnamento, reduce dalle trincee della Francia e del Trentino ove aveva combattuto da valoroso capitano della Brigata Alpi) e per la valida collaborazione ad ogni iniziativa culturale e artistica che tornasse ad onore della nostra città e delle sue istituzioni.

Le sue smaglianti conferenze e i suoi scritti (la sua attività di critico teatrale e d'arte era quanto mai feconda) lasceranno nostalgica traccia.

Il prof. Lami, applaudito autore drammatico, reggeva rispettivamente quale segretario provinciale e commissario, i Sindacati Autori e Scrittori e Belle Arti, e molto si era adoperato per l'organizzazione sindacale degli intellettuali.

Col prof. Lami parte un valente insegnante (nella scuola emergeva per le sue doti) e un cittadino egregio, che di larghe amicizie e simpatie aveva saputo circondarsi.

Noi gli porgiamo fin d'ora un fervido e augurabile saluto.

L'inaugurazione del Monumento-Rifugio sul Monte Nero

LA DATA DEFINITIVA

Per ben due volte è stata rimandata la cerimonia della inaugurazione del Monumento - Rifugio sul Monte Nero; ora essa è stata recisa in via definitiva.

Gli alpini del «Vicenza» che sfidando tutte le intempedie e tutti i disagi, da mesi e mesi lavorano lassù per il completamento della grandiosa opera, sono giunti al termine delle loro fatiche. Onore e riconoscenza ai giovanissimi scarponi delle classi 1907-1908 che con tanto ardore ed abnegazione hanno compiuto l'opera mirabile, la quale attesterà ai gloriosi alpini caduti su quel sacro monte con quanto memore affetto siano ricordati dal sopravissuti.

L'austera cerimonia seguirà fra il 15 ed il 17 settembre venturo e riuscirà indubbiamente la più solenne di quante finora siano state registrate nella cronaca del dopo-guerra.

Il cofano per il registro delle firme

L'artistico cofano, racchiudente il volume per le firme di quanti presenzieranno alla solenne cerimonia inaugurale, è opera d'arte squisita, in ferro battuto, dell'artigiano udinese Antonio Dell'Oste, il quale lavorò con una fede ed un entusiasmo veramente lodevoli.

Di questo magnifico lavoro, che figurò nelle vetrine del negozio Basevi, rinuncio di parlare: i cittadini tutti — ed anche gli intenditori in arte — non hanno avuto che parole di ammirazione per questa genialissima creazione di carattere schiettamente alpino.

Ed è tanto più ammirabile l'opera dell'alrtigiano modestissimo Dell'Oste, in quanto che l'opera stessa non è il derivato di un disegno presentatogli da qualche artista, è invece completamente ed interamente creazione «sua».

Un solo particolare debbo coscienziosamente far rilevare. Il Dell'Oste non è un fonditore in bronzo; perciò occorrendo che sul cofano figurasse una aquila dalle ali spiegate, ci siamo rivolti alla Ditta Fratelli Romanut, la quale, saputo lo scopo patriottico del cofano in parola, generosamente offrì la bellissima aquila che si aggrappa alla roccia mentre guarda gli edelweiss cosparsi ai suoi piedi. Permettetemi che in nome del Comitato degli ex scarponi friulani, da queste colonne io esprima ai signori Romanut, la gratitudine più sentita.

***

Ora il cofano trovasi a Cividale, esposto nelle vetrine del signor Piccoli, ed anche in quella antica cittadina il bellissimo lavoro d'arte ha destato l'incondizionata ammirazione.

Le adesioni

Sono numerosissime, e sembra accertato il personale intervento all'inaugurazione di S. A. R. il Principe Ereditario Umberto di Savoia.

E' vivamente atteso il nostro futuro Re dagli er scarponi di tutta Italia, e sarà bello vedere il gagliardo figlio del Re Vittorioso, attorniato dai vecchi alpini che per Lui hanno una vera adorazione.

Oratore ufficiale sarà il generale Etna, comandante di quel settore durante la lunga e tremenda battaglia. Nessuno meglio di lui poteva rievocare le eroiche gesta compiute dagli alpini di tutti i Reggimenti, per la conquista di un monte il cui nome è ormai consacrato alla storia della cruenta guerra di redenzione.

Personalmente ho avuto l'assicurazione dell'intervento del valoroso generale Jacopo Cornaro, cinque volte ferito e più volte decorato.

L'alpino invitto è ricordato affettuosamente dagli ax alpini friulani, poichè nel 1899-1900 comandava la 70.a Compagnia del Battaglione «Gemona» del 7.o Alpini, della quale Compagnia tutti ricordiamo la scalata al Jovet di Mala Lavara, mai fino allora toccato da piede alpinista.

E verrà al Monte Nero anche il generale Ronchi, che ricordo tenente della 69.a Compagnia, sempre del Battaglione Alpini «Gemona» valoroso ufficiale, perfettissimo comandante, che poi nella grande guerra si coprì di gloria sull'Adamello.

Tanti e tanti altri verranno lassù ed i visi da tempo, da anni non veduti, susciteranno nell'animo nostro fremiti di commozione, ricordi cari di un tempo che sembra di ieri, benchè lontano!

Le vicende liete e tristi della vita (più tristi che liete, in verità), verranno in quel giorno scordate, sia pure per un giorno solo.

Ma ridiscendendo dal sacro monte proveremo un grande, impagabile sollievo: quello di non esserci sottratti al dovere di porgere lassù, in quelle cime consacrate da tanto sangue generoso, il saluto affettuoso e riconoscente ai fratelli dalla penna d'aquila, caduti per la grande ed immortale patria nostra.

Giuseppe Pascoli

ATTIVITA' SINDACALE

Sindacato tessili

L'Ufficio Provinciale Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Giovedì 2 agosto un incaricato dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine tenne in una sala della scuola di Bertiolo (g. c.) presente anche il Podestà e il Segretario Politico una adunanza delle operaie della Filanda di quella località per costituire il rispettivo Sindacato.

Le operaie intervenute in massa diedero tutte la loro adesione sicchè il Sindacato fu regolarmente costituito e nominato il Direttorio che riuscì così composto: Grosso Regina, segretaria; Collorini Agnese, Cosatti Angela, Ferini Corinna, Picconi Luigia, membri.

Vertenze risolte

La Filanda ing. Mazzucchelli riconosciute giuste alcune richieste presentate dal proprio personale a mezzo i Sindacati, corrisponde alle medesime:

Ditta Chiarot Antonio, S. Vito al Tagliamento: applica il Contratto vigente (Edili ai suoi operai.

Cooperativa Federale Edile, Aviano: Liquidate competenze a un operaio licenziato.

Filanda B. L. Banfi, Dignano: Ottenuta riassunzione di un'operaia.

Stabilimento Scaini, Udine: Liquidate lire 160 di indennità ad un operaio.

Fonderia Broili: Corrisposte le indennità ferie e di licenziamento ad un operaio dipendente.

RIUNIONE DEL DIRETTORIO del Sindacato Geometri del Friuli

In relazione al deliberato dell'assemblea generale del Sindacato Geometri tenutosi Udine domenica scorsa, si è riunito per la prima volta, il Direttorio nominato dall'Assemblea stessa per deliberare circa i provvedimenti atti a conferire alla nuova organizzazione quella fisonomia e quell'assetto che valgono a consentire al numeroso gruppo di Geometri della Provincia nostra nell'ambito delle nuove leggi corporative la realizzazione in pro della classe stessa, di tutti quei postulati che debbono essere buona norma per il conseguimento di una maggior elevazione individuale e collettiva della classe.

Sotto la presidenza del geom. cav. Fancello, vice segretario federale, il Direttorio ha proceduto ad un attento esame delle domande di iscrizione pervenute al cessato triumvirato, elencando così, e per ora, circa 180 professionisti, che in breve, sensibilmente ancora aumentati nel numero degli aderenti al Sindacato stesso, formeranno un forte e vitale sodalizio altamente compreso degli scopi da raggiungere e partecipare alle correnti vive della politica e organizzazione sindacale.

Il Direttorio ha poi proceduto alla designazione di corrispondenti e fiduciari di zona, uno per ogni movimento, cui saranno affidate delicate manzioni di propaganda e di collegamento frà la periferia ed il centro, onde la nuova organizzazzione possa sorgere e prosperare sotto la miglior forma e massima efficenza.

Dopo esauriente discussione circa l'assetto amministrativo di dare al Sindacato il Direttorio ha chiuso l'importante adunata fissando fin d'ora un primo gruppo di questioni da trattare nell'interesse immediato della classe, e per un più rapido svolgimento dell'opera che si è proposto, ha stabilito per il giorno di giovedì 16 agosto a cre 14 altra riunione del Direttorio, anche nella sua sede provvisoria di Via Missionari.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

RIVE D'ARCANO

Disastroso incendio a Rodeano Alto

Cinquanta mila lire di danni

Ieri nel pomeriggio, in un fabbricato adibito a deposito foraggi di proprietà ed in prossimità della bella villa del notaio dott. Luigi Minini fu Gio Batta, sita in Rodeano Alto, improvviso e pauroso scoppiava un incendio, evidentemente causa la fermentazione del fieno.

Il pronto intervento dei coloni e dei contadini vicini, valse a calmare ben poco la furia distruggitrice delle fiamme, le quali in breve invasero tutto il fabbricato minacciando la villa e le case vicine.

Il sopraggiungere sollecito dei pompieri di Udine, e la loro infanticabile ed intelligente opera, fecero sì che il fuoco fosse circoscritto, ma non senza fatica domato.

Andarono distrutti 400 quintali di fieno, un centinaio di quintali di paglia e 15 di frumento, nonchè vari attrezzi agricoli e buona parte del fabbricato. Complessivamente il danno si fa ascendere ad oltre 50 mila lire, coperto però da assicurazione.

FAGAGNA

Opera Nazionale Balilla

Una organizzazione fiorente

Mentre il forte e persistente caldo ostacola le istruzioni ginnico-sportivo-militari dei nostri Balilla, l'attività del Comitato Comunale, specie per la parte assistenziale, non riposa.

L'altro giorno il presidente del Comitato dott. G. Burelli accompagnò a Udine con la propria automobile i «Balilla» che si recavano al Campeggio a Fusine in Val Romana.

In precedenza il comitato disponeva per l'invio, a proprie spese, alle cure marine di N. 4 «Balilla».

Lo spirito che sorregge i preposti alle organizzazioni giovanili nel nostro comune è molto serio ed elevato perchè cura i piccoli militi, falange novella di disciplina di fede e di amore, assiste e incoraggia gl'istruttori e fornisce quanto è umanamente possibile per ottenere quei risultati che in realtà possono dirsi esemplari e maravigliosi.

Il primo nucleo «Balilla» si formò in questo comune ai primi del passato anno 1927 per volontà e interessamento del segretario politico cav. L. D'Orlandi coadiuvato dal Direttorio della sezione fascista e dall'intero corpo insegnante, quando ancora, a Udine, non era stato formato il Comitato provinciale e nessuna persona si trovava a fornire istruzioni, schiarimenti, consigli.

In tempi economicamente molto difficili si seppe trovare il denaro sufficente per fornire gratuitamente la divisa a un centinaio di fanciulli affrontando la spesa considerevole di quasi tremila lire.

Gli insegnanti s'interessarono per il taglio e la confezione delle camicie, per l'istruzione ginnico sportivo militare e, per tutto il passato anno scolastico, funzionò regolarmente il doposcuola. A questo riguardo è doveroso aggiungere che gl'insegnanti, fin dai primi momenti spontaneamente rinunciarono a qualsiasi compenso.

Dal gennaio ad oggi i «Balilla» del comune son diventati 170 e anche ai nuovi iscritti il comitato, d'accordo col segretario politico e col Direttorio della Sezione Fascista ha trovato il modo di fornire gratuitamente la divisa.

Fu istituito presso la 53.a Centuria a Fagagna un corso di allievi capi manipolo e allievi capo squadra che diede ottimi risultati agli esami presieduti dal comandante la 302 legione «Balilla» prof. ing. Carli e dal direttore ginnico sportivo prof. Mariano Cingolani.

Ai «Balilla» della 53. Centuria, per tutto l'anno, furono impartite lezioni d'istruzioni ginnico sportive militari e i piccoli militi furono spesso accompagnati alla S. Messa.

I Capi Manipolo e i Capi squadra sono ancora ora, spessissimo, riuniti per istruzioni e consigli.

In ultimo come, si è detto, il Comitato comunale, o meglio il Presidente dott. Burelli, la cui generosa bontà è da tutti conosciuta, ha voluto pensare anche all'assistenza dei «Balilla» bisognosi con l'invio di essi al mare e ai monti e con la diretta somministrazione di cibi, latte, medicinali ai più poveri e ammalati.

Tutto considerato possiamo constatare con sincero vivo compiacimento lo zelo fecondo e i sentimenti patriottici e fascisti che animano il Presidente del Comitato Comunale, i membri del comitato stesso, il Segretario Politico e il Direttorio del Fascio sull'attività efficace ch'essi svolgono.

CODROIPO

Concerti e balli

Programma del concerto che si svolgerà questa sera, tenuto dall'orchestrina locale, al Giardino dell'Albergo Vittoria dalle ore 21 in poi: P. Mendes: «Soldatini di ferro», marcia — E. Gillet: «Lettre à Manon» valzer — A. Boildieu: «Il Califfo di Bagdad», sinfonia — E. Kálmán: «La principessa della Czardas», fantasia — V. Monti: «Il Czardas» per violino e pianoforte — Schubert Bertè: «La casa delle tre ragazze», fantasia dell'operetta — F. Shindler: «La cavalcata degli Usseri», per pianoforte a quattro mani — F. Lattuada: «Scherzo settecentesco» minuetto — G. Amaínera: «Ohé ohé», one-step.

— Domenica, sul ridente piazzale interno dell'Albergo alla Stazione, si terrà il secondo ballo organizzato dal sig. Galiano Scalco. L'orchestra «La Sociale» suonerà i più acclamati ballabili.

Dono per la gara federale

La Società di Tiro a Segno ha donato un bellissimo servizio di pesce per la gara federale che si terrà a Gemona nei giorni 5, 6 e 7 corr.

Allenamento

Tutti i giocatori di foot-ball devono trovarsi domani domenica alle ore 16 al Campo del Littorio per gli allenamenti che si terranno nell'imminenza del prossimo torneo.

L'arresto di un bruto

In seguito a denuncia, veniva dai carabinieri locali tratto in arresto e passato a queste carceri mandamentali, certo Egidio Pez di Lodovico, di anni 41 da Beano. Costui mercoledì scorso, sulla strada Beano - Rivolto, e precisamente nei pressi del passaggio a livello, tentava usare violenza a certa Maria Giacomel ved. Mizzau di anni 26, pure da Beano, ma avendo questa opposta resistenza, veniva dal Pez bastonata, riportando lesioni guaribili in 10 giorni.

ARTA

Gran festa danzante allo stabilimento "Fonte Pudia,,

Domani domenica 5 Agosto, avrà luogo, allo Stabilimento Balneare «Fonte Pudia» di Arta, una gran festa danzante all'aperto, che dalle 15 pom. si protrarrà sino alla mezzanotte. Suonerà una scelta orchestra, ad arco, di Tolmezzo. La stupenda località sarà artisticamente illuminata a globi e lampioncini, per cui offrirà quella suggestione necessaria per la riuscita di questa festa.

Le feste danzanti, allo Stabilimento, si susseguiranno poi durante tutto il mese di agosto, due volte per settimana (Sabato e domenica e mercoledì o giovedì).

Verso la metà del mese, cioè durante il Ferragosto (il giorno 12 od il 16) in una grandiosa veglia danzante verrà pure eletta e proclamata la reginetta di bellezza della stagione climatico-alpina. All'interessante e curiosa competizione, oltre alle varie centinaia di graziosissime ospiti che affollano la incantevole vallata di S. Pietro, potranno parteciparVi le signorine villeggianti di tutte le altre vallate della Carnia ed anche le brave figliuole o ragazze carniche.

Il conduttore dello Stabilimento «Fonte Pudia», sig. Alberto Merlo ha già rivolto vivissima preghiera all'esimio giovine Gian Marco Bertuzzi di Arta di voler presiedere la giuria, assistito da due noti professori di arte dell'Accademia di Venezia e da qualche altra personalità. Le belle fanciulle o graziose signorine che intederanno partecipare alla gran festa e concorrere all'elezione potranno, già la prossima ettimana, consegnare al bureau dello Stabilimento, in busta chiusa, la propria fotografia con le generalità (nome cognome, paternità, età, pardon...! abbiamo detto uno sproposito ma tranquillizziamo subito le gentili concorrenti avvertendole che sono libere di segnare l'età che meglio loro aggrada.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Davide Leschiutta fu Antonio di anni 32, esercente il commercio dei concimi e delle granaglie a Valvasone.

Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Ferlan, curatore provvisorio l'avv. Giuseppe Tomassini di Casarsa, fissando la prima adunanza dei creditori al 17 agosto, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 31 stesso, la chiusura del processo di verifica al 21 settembre.

Il fallimento fu dichiarato ad istanza dello stesso Leschiutta il quale presentò un bilancio con i seguenti estremi: attivo lire 81251, passivo lire 171.293.85, deficit Lire 90.042.85.

E' STATA SMARRITA

una cagna di razza spinosa di mantello bianco a pelo raso coda mozzata, competente mancia a chi darà indicazioni per poterla far riavere al signor Odo Corsetto di Pordenone.

La importante Gara Federale per il Tiro a Segno a Gemona

Domani, come già fu a suo tempo annunciato, nel ricostruito Poligono di Tiro della Società Gemonese, sito in località «Drendesima» avrà inizio l'annuale Gara Federale, gara che continuerà nei seguenti giorni 6, 7 e 8. Mercoledì sera si avrà la chiusura e la distribuzione dei premi.

La bella manifestazone preparata e curata in ogni suo minimo particolare in modo veramente perfetto, richiamerà sul nuovo Campo di Tiro Gemonese, le migliori Società ed i più quotati tiratori. Conosciamo la partecipazione certa alla gara di Campionato, delle Società di Udine, Moggio, Osoppo, Cividale, San Pietro, San Daniele, Arta, Codroipo Gemona ed altre.

E questa la gara che si presenta più animata e ciò è facile arguirlo quando si pensi che è in pallio il labaro federale l'ambito segno di vittoria e di forza di tutte le Società di Tiro.

L'anno decorso (la Gara Federale si svolse come si sa a Udine) il Labaro fu vinto dalla Società di Udine, ma in virtù di un articolo dello Statuto, ora opportunamente modificato, fu assegnato alla Società di Moggio seconda classificata.

Nel 1926 il trofeo fu brillantemente «soffiato» dalla Società di Cividale; nel 25 da Maniago, nel 24 da San Daniele, nel 22 da Moggio, nel 21 da Tolmezzo, nel 20 da Udine.

Gemona l'anno decorso sempre in questa gara si trovò al quinto posto, e cioè dopo di Moggio, Osoppo, Codroipo e Cividale: seguita da San Pietro.

Prima della guerra, Gemona ebbe il Labaro non poche volte e sappiamo che questo anno si prepara alla tenzone, ben agguerrita e piena di fede assieme alle Società di Udine, Moggio, San Pietro, Osoppo, Codroipo San Daniele, Tolmezzo, Maniago, le più quotate in campo e fra le quali si prende una lotta animatissima.

Se non erriamo, Gemona è la seconda volta che offre il suo campo per l'importante Gara annuale; la prima dev'essere stata qualche anno avanti della guerra.

***

La gara avrà inizo alle ore 10 dopo cioè la solenne cerimonia d'apertura alla quale parteciperanno autorità rappresentanze di Gemona e della Provincia.

La gara comprende sette categorie: tiro collettivo di guerra — rappresentanza delle Società federate e campionato individuale — incoraggimaento — serie ripetibili — fortuna e valore — gara d'onore — rivoltella d'ordinanza italiana.

Il tiro di guerra verrà eseguito domani domenica e vi parteciperanno le Società della Provincia con una squadra di cinque tiratori. I premi consistono in 3 medaglie d'oro e 3 d'argento con diploma.

Pure domani, dalle ore 14 e fino alle 19 e nei giorni di lunedì e martedì dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 19 si svolgeranno i tiri delle altre categorie.

Mercoledì, dalle ore 7, ripresa e fine della gara d'onore.

I premi per la gara campionato sono: Labaro Federale da conservarsi fino alla nuova gara provinciale, medaglia d'oro e diploma; 2. e 3. premio medaglie d'oro; 4., 5. e 6. premio medaglie d'argento.

Nella gara incoraggiamento, libera a tutti i soci delle Società di Tiro dalla Provincia, sono in pallio due medaglie oro, due vermeilles e quattro d'argento.

Nella gara serie ripetibili libera a tutti i soci e ufficiali del R. Esercito e Milizia vediamo segnati i seguenti premi: 1. premio L. 800 e po man mano 500 300, 200 150, 125, 100, 90 80 70 60 e 50 lire, fino al 12.o premio.

Per il tiro Fortuna e Valore sono in pallio dodici oggetti di valore e medaglie. Così pure in quella denominata «Gara d'onore».

Per la settima categoria: «Rivoltella di ordinanza italiana» ci sono tre medaglie d'oro, tre d'argento.

Come ben si vede, ce n'è per tutti e tali da invogliare certamente i tiratori alle diverse competizioni.

E chiudiamo queste brevi note, con l'augurio che anche quest'anno la Gara Provinciale, segni un trionfo di questo sanissimo e utilissimo Sport, e gli apra e consolidi la via ad un sempre crescente sviluppo.

Gli incontri di domani per la Coppa Zugliano

Dunque domani il piacevole campo del Zugliano ospiterà le compagini in calendario per la seconda giornata.

Tre saranno gli incontri e precisamente Rapid-Zugliano, S. Osvaldo (b)-Azzurra e Littorio-Norge. Il primo, com'è risaputo, è stato sospeso la scorsa domenica a pochi minuti dalla fine per sopravvenuto maltempo, perciò viene ripetuto. Gli altri due invece erano già in programma. Essi certamente rivestono particolare importanza specie quello Norge-Littorio: il primo «team» nominato è il brillante vincitore della prima coppa Zugliano l'altro è il focoso «undici» passato da signore attraverso le dure battaglie del lungo ed estenuante campionato dopolavoristico friulano.

Certamente sul match Norge-Littorio si appunteranno maggiormente gli sguardi dei numerosi sportivi che domani convoglieranno a gremire i lati del rettangolo zuglianese.

Ambedue le prove, non sempre felici, fornite dai bianchi in questo ultimo scorcio di stagione non sono tali da rassicurare sulla loro completa efficenza.

Pure gli altri due incontri offriranno la loro parte d'interesse dato l'equilibrio delle contendenti.

Alle ore 14 precise avrà inizio il match Rapid-Zugliano.

Gli incontri S. Osvaldo (b)-Azzurra, e Littorio-Norge si inizieranno cinque minuti dopo il regolare termine di ogni partita.

La S. A. F. presterà servizio, con partenza da piazza V. Emanuele, con il seguente orario: partenza Udine ore 14 e 15; partenza da Zugliano ore 19.

Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana

con sede in Udine, Via Savorgnana 11 costituito con R. Decreto 22 settembre 1927 - Anno V - N. 6773.

LA DEPUTAZIONE PROVVISORIA

visto il Decreto Ministeriale 24 novembre 1927 - Anno V, N. 8749 con il quale è stato approvato lo Statuto consorziale votato dall'Assemblea degli interessati del 26 giugno 1927 - Anno V;

visto l'art. 33 del Regolamento approvato con R. Decreto 8 maggio 1904 N. 368 per l'esecuzione della legge sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi;

vista l'avvenuta pubblicazione delle liste degli elettori consorziali come da avviso N. 2197 - 2321 pubblicato sul Foglio annunzi legali della Prefettura di Udine N. 79 del 31 marzo 1928 - Anno VI.

Convoca le assemblee consorziali

per la nomina nei termini degli articoli 10, 11, 17, 18, 20, 21, 22, 23 e 25 del precitato Statuto consorziale di N. 12 membri del Consiglio dei Delegati per ciascuno dei tre Bacini in cui è diviso il Comprensorio consorziale, nelle località e nei giorni sottoindicati, alle ore 8 in prima e alle ore 9 in seconda convocazione:

per i Bacini TAGLIAMENTO e STELLA: presso la sede municipale di RIVIGNANO nel giorno di domenica 19 agosto corr.;

per il Bacino CORNO presso la sede municipale di S. GIORGIO DI NOGARO nel giorno di domenica 26 agosto corrente.

L'accesso alle assemblee sarà aperto ai soli interessati dietro esibizione della carta d'identità o di documento equipollente.

La verifica del documento d'identità, nonchè quella degli eventuali titoli, mandati e deleghe, avranno inizio alle ore 8 e verranno proseguite sino alle ore 18 degli stessi giorni di convocazione. Le votazioni rimarranno aperte sino alle ore 19 dei giorni indicati. Se alle ore 10 saranno tuttavia presenti elettori che non abbiano votato, le votazioni continueranno fino a quando essi abbiano tutti votato, ma non oltre le ore 20.

Udine, li 2 Agosto 1928 - VI.

per la Deputazione Provvisoria
il presid. M. DE ASARTA

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

La Colonia Alpina di Poffabro

(*Nostra corrispondenze*)

Piccoli vivaci, irrequieti, dalle gambucce ancor tenere e pur così desiderose di moto; dalle brune faccine tonde e dagli occhioni sgranati in viso al visitatore che serio e compassato visita la vostra casa, il rifugio ove siete per ritemprare le forze e consolidare le piccole ossa; con che gioia son passato in mezzo a voi diritti e rigidi nel saluto romano, in mezzo a voi che mi ricordate tante cose e tanti bei tempi, che mi spingete ad identificare in ognuno di voi quello che dovevo essere io piccino quando il mondo era tutto color di rosa per me e unica soddisfazione quella di rifugiarmi presso la mamma speranza di salvezza e insuperabile fonte di conforto nelle liti con i coetanei e nei pianti accorati per qualche desiderio insoddisfatto!

Piccoli vivaci, irrequieti, che al mattino partite in lunga fila, con i variopinti cappellucci di paglia calcati sulle testine pressate cantando allegramente le canzoncine e gli inni patriottici che chissà con quali sforzi la vostra maestra, vi avrà insegnato e siete uno stormo di piccoli uccelli canori, inquieti, desiderosi di moto, io credo che nelle vostre piccole anime avvenga un non so che d'insolito.

E la mamma?

L'avete lasciata senza rimpianto, nemmeno una lagrimuccia, nevvero? Siete saliti sulle auto che vi hanno trasportato alla Colonia, ove altre mamme vi attendevano, certamente non meno affettuose e zelanti della mamma vera, e siete stati contenti di trovarvi tutti uniti, per rincorrervi sui prati, per darvi ai vaghi giochi.

E intanto, insensibilmente, le vostre gambucce si rinforzano; i vostri polmoni divengono più capaci; spariscono tutti i malesseri che vi torturavano e quando tornate a casa — oh allora sì che piangete nevvero? — le vostre mamme che sono impazienti di riabbracciarvi non vi riconoscono più.

Non senza rimpianto lasciate la buona signora Direttrice che vi ha assistito amorosamente magari vegliando intorno al vostro lettino se qualcuno stava male; le buone signorine assistenti che tutto mettevano in opera per il vostro bene sia materiale che morale.

E credetemi, piccoli, il ricordo di questo soggiorno rimarrà indelebile nella vostra memoria, come qualcosa di sacrosanto, di cui non ci si può assolutamente dimenticare, poichè quassù avete riacquistata la salute, il dono più bello che Dio vi abbia concesso.

Salutate da lontano con i variopinti cappellucci la signora Direttrice e il visitatore che vi guardano; irrigiditevi nel saluto romano, Voi siete coloro che la Patria aspetta per difenderla se ce ne fosse bisogno.

E il povero cronista che è venuto a visitarvi si asciuga furtivamente una lagrima. Di rimpianto? Forse.

G. C.

***

Oltre ai 44 componenti il secondo turno che sono a Poffabro, i bimbi che la «Pro Infanzia» di Pordenone ha inviato per le cure, sono così suddivisi: una quarantina alla spiaggia di Riccione e altrettanti al Lido di Venezia; venti a Lignano, venti a Cava Zuccherina e quindici a Pieve di Cadore. Quasi tutti in secondo turno.

Nell'Associaz. della Stampa

(G. M. C.) A suo tempo, in seguito alla nuova organizzazione sindacale sulla Stampa, fu deciso dagli Enti Superiori, lo scioglimento di tutte le associazioni locali di giornalisti e corrispondenti.

Anche quella di Pordenone che per sei anni esplicò la sua attività (animata con zelo dal sig. Cornelio Adami) in seguito comunicazione avuta a suo tempo dalla Sezione del Sindacato di Udine, dovette sciogliersi.

Fra l'altro questa lettera plaudiva all'attività svolta da questa Sezione anche nel campo benefico, con il tradizionale pranzo dei poveri.

In questi giorni è pervenuta la seguente lettera della Sezione di Udine del Sindacato, a firma di quel Fiduciario co. Federico Valentinis, diretta al sig. Cornelio Adami:

«Ho sottoposto al Direttorio regionale la sua del 30 aprile u. s. comprovante l'avvenuto scioglimento della Associazione della Stampa di Pordenone, in base alla trasformazone delle organizzazioni giornalistiche italiane.

«Il detto Direttorio, nel prenderne atto, ha votato un plauso alla cessata Associazione e in particolare alla S. V., per la proficua attività svolta.

«Ciò mi è grato comunicarLe, rinnovando i più cordiali saluti ai colleghi pordenonesi».

Sappiamo inoltre che il Fiduciario di Udine ha delegato il collega Cornelio Adami a rappresentare la classe giornalistica locale per i rapporti che possono intervenire fra i colleghi pordenonesi e i Sindacati.

Il Comune per la falciatura dell'erba alla Comina

In seguito ai frequenti incendi sviluppatisi in questi giorni, nella prateria della «Comina» il Podestà co. Arturo Cattaneo, ha diramato il seguente invito:

«Rilevati i frequenti incendi verificatisi nei giorni scorsi nelle praterie a nord della Comina e del deposito militare di esplosivi e ritenuta la necessità di ovviare ai gravi pericoli che ne possono derivare; invita tutti i proprietari delle praterie adiacenti al detto deposito di esplosivi a sollecitare il falcio dell'erba, diffidandoli ad usare tutte le necessarie precauzioni perchè siano evitati gli incendi.

Nell'Arma benemerita

Con oggi, il capitano cav. Giuseppe De Vito, lascia per un breve periodo il Comando della Compagnia dei CC. RR.

Lo sostituirà nel frattempo l'egregio Ten. Ilario Cantelli, comandante la Tenenza di Sacile.

Dalla Giacomina ovverosia "alpeggio economico,,

Malga Centis ci accoglie con i suoi prati ospitali dopo due ore di cammino da Barcis, lungo uno scosceso sentiero montano. Siamo ad ottocento metri dal livello del mare e godiamo una frescura deliziosa che ci fa commiserare i nostri poveri concittadini, i quali stanno bollendo nelle loro case o negli opifici o negli uffici.

Siamo in tre pordenonesi, ed ognuno di noi ha le sue delineate mansioni da compiere: Raffaello Taiariol, noto ciclista ed alpinista, è il direttore della spedizione e ad un tempo cuoco e fotografo; Gastone Vazzola è l'economo della compagnia e fa prodigi per conciliare il massimo divertimento con il minimo... nocumento alle nostre finanze; Aristide Vazzola è il «giornalista» al quale è riservato di scrivere la storia delle escursioni più notevoli e un altro compito altrettanto nobile e forse più necessario: occuparsi dei rillevi logistici.

A questo punto udiamo un lettore curioso che ci chiede: — E cosa c'entra Giacomina?

Pazienza, amico lettore; se avrai la costanza di giungere alla fine dell'articolo, ti diamo la nostra parola d'onore che lo saprai.

Abbiamo lavorato tutta la mattina ad implantare la nostra tenda grigia, che da Barcis la devono scorgere come un enorme fungo, accoccolato sulle pendici della montagna. Abbiamo viveri per quattro giorni e sigarette per dieci; ci serve da letto una bracciata di strame, sulla quale abbiamo distesa una coperta, nel mentre un angolo della tenda accoglie la batteria da cucina.

Ed ora è tempo di dire chi è Giacomina.

Giacomina è la nostra tenda che abbiamo battezzato con il nome.... del nostro primo amore. Da qui, domani partiremo per la nostra prima ascensione che avrà per meta il Monte Caulana.

Noi speriamo che la nostra iniziativa sarà imitata da molti pordenonesi. Essa offre infatti tutti i vantaggi Con poche lire di spesa giornaliera dà modo di curare la salute e godere contemporaneamente panorami incantevoli e passeggiate divertenti. Nella «Giacomina» c'è ancora un posto libero e saremo lieti d'offrirlo a un nostro concittadino se ci farà l'onore di visitarci. Non manca mai qui una deliziosa pasta asciutta condita da un bicchiere di generosa.... acqua; ed è ciò che basta per renderci contenti.

Pensiamo solo con tristezza che fra un mese ci sarà giocoforza restituirci alla paterna magione e ricominciare il nostro duro lavoro.

Il concerto di questa sera

Alle ore 20.45 di questa sera, la Banda Cittadina svolgerà in Piazza Cavour il seguente programma:

1. Tskaikowsky: Marcia Militare — 2. Schubert: I. Tempo della Sinfonia Incompleta — 3. Puccini: «La Boheme», Fantasia — 4. Puccini: Le Villi - La Tregenda — 5. Boito: «Mefistofele» Fantasia — 6. Wagner: Marcia dell'Opera Tannhäuser.

Adunata degli ex bersaglieri

Domani, domenica, alle 16.30 seguirà l'assemblea generale della Sezione per importanti comunicazioni e per stabilire l'intervento in massa a Monfalcone del Carso il 26 agosto per la celebrazione del XII annuale della morte gloriosa di Enrico Toti. Verrà inaugurato un cippo in pietra del Carso a quota 85.

Combattenti di passaggio

Verso le ore 15 di ieri, fu di passaggio per la nostra città, una comitiva di combattenti di Vignola, che viaggiava in un lussuoso torpedone.

Erano diretti in visita ai nostri campi di battaglia.

"Circo equestre,,

Giungono ogni qualtanto i nomadi acrobati con i loro carrozzoni e piantano le tende nella nostra città; e noi li accogliamo sempre con gioia pur sapendo che non potranno offrirci che i soliti esercizi e i soliti scherzi dei pagliacci che mille volte abbiamo visti e sentiti.

Li accogliamo con gioia perchè essi ci rievocano i tempi della nostra prima giovinezza quando il loro arrivo rappresentava per noi un avvenimento di grande importanza.

Ricordate come ridevamo di gusto ai lazzi infarciti di luoghi comuni, a vedere gli uomini volanti e le donne che volteggiavano sui cavalli?

Gli esercizi che si svolgono sulla rena sono pur sempre gli stessi ma noi siamo mutati.

Smaliziati dalla vita noi pure siamo costretti ad acrobazie di pensiero per guadagnarci un tozzo di pane e guardiamo questi poveri uomini che espongono ogni giorno la loro vita con un sorriso d'indifferenza

Poveri nomadi che conoscete il barbaglio feroce del sole nel torrido luglio; il freddo impervio delle nevi del gennaio glaciale; poveri nomadi che conoscete tutte le miserie della vita alla ventura, noi costretti ad una vita sedentaria e monotona v'invidiamo.

Se conoscete mille miserie è pur vostra sola vostra la gioia di godere d'una libertà che per noi sarebbe follia sperare.

Ma il ritorno assordante d'una marcia trionfale maltrattata da quattro ottoni sgangherati ci avverte che il vostro lavoro stà per cominciare e noi entriamo nella vostra triste baracca versandovi un obolo che ci darà il diritto di fischiarvi se non saprete scuotere i nostri nervi intorpiditi dalle emozioni più forti ed eterogenee.

Arist. De Vazzola

"Norge,, arrestata a Bologna

Il 23 novembre dell'anno scorso si presentava nel negozio di biciclette del sig. Scaini, la allora ventenne Elena Del Ben, fu Arcangelo detta «Norge», da Fontanafredda operaia, la quale chiese a noleggio «per due o tre ore» disse lei,, una bicicletta.

Il sig. Scaini non ebbe difficoltà a consegnare una macchina, anche perchè poco tempo prima la Del Ben aveva fatto acquisto in detto negozio di una bicicletta, pagandola anzi ratealmente.

Lo Scaini attese invano però il ritorno della gentil donzella: macchina e signorina rimasero irreperibili per sì lungo tempo che il meccanico pensò bene di fare regolare denuncia all'arma Benemerita.

Si svolse anche il processo in contumacia e la Del Ben fu condannata a qualche mese di reclusione.

Malgrado le ricerche fatte dall'autorità non era stata finora possibile rintracciarla.

L'altro giorno però, in seguito a denuncia di questi carabinieri la Del Ben fu tratta in arresto a Bologna dove si trovava in allegria.

Nel pomeriggio di ieri la «Norge» fu tradotta alle nostre carceri.

SPILIMBERGO

Chiusura d'anno e saggio finale all'Asilo Infantile

Domani 5 corr. l'Asilo Infantile «Marco Volpe» chiuderà l'anno scolastico con un saggio dei bambini di recitazione e canto, a ciò ben preparati dall'egregia direttrice Suor Lucilla Zanotelli coadiuvata dalle altre due suore assistenti. Il pubblico potrà essistervi alle ore 9. A tae uopo il Reverendo Arciprete ha disposto che la messa, che di solito veniva celebrata in tale ora, venza anticipata.

Beneficenza

Nell'anniversario della morte di Celotti Amalia Antoniazzi, la famiglia versò alla locale Sezione Mutilati lire 100.

Concerto mandolinistico

Stasera nel giardino della birreria Antini, il locale Circolo Mandolinistico darà un pubblico concerto.

Stato Civile del luglio

Nel mese di luglio: nati 11. Matrimoni: Liva Isidoro con Petris Angela, Morti: Masotti Noemi, anni 1; Collavino Giovanni, anni 67; Cancian Angela, anni 8; Carminati Carlo, anni 72; Francesconi Antonio, anni 46; Tambosso Giacomo anni 63; Lorenzini Mosè, anni 49; Cancian Livia, anni 19; Cristofoli Valentino anni 69; Moro Luigia anni 65; Bonutto Giuseppe, anni 72.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una bicicletta

Nella Caserma dei RR. CC. è a disposizione una bicicletta da signora Marca «Bianchi» con i seguenti dati: N. 23326. Sella Broks, due freni interni pedali gomma, retine verdi, carter, manopole osso nero sullo sterzo porta il bollo del 1926. La «macchina» fu trovata in possesso a certo Miorin Geremia pregiudicato di Chions.

Pro Asilo di Savorgnano

ERRATA CORRIGE: Nel primo elenco delle sottoscrizioni pro Asilo di Savorgnano venne pubblicato «Biancadolo» invece di Polo Bonaventura L. 300; e nel secondo elenco Chitoni Antonio invece di Milani Antonio lre 50.

— Il notaio dott. Antonio Fabricio ha inviato pro Asilo di Savorgnano L. 250.

S. GIORGIO DI NOGARO

Trovato morto in casa

Ieri, nella sua casetta sita nella campagna del sig. Foghini, in località Cess, è stato rinvenuto il cadavere di certo Santo Fabris fu Giovanni di anni 66, modesto e bravo lavoratore. Il cadavere fu trasportato nella cella del cimitero comunale in attesa dell'ordine di seppellimento.

COLLOREDO DI MONT.

Violento incendio nella filanda Lorenzon 60 mila lire di danni

3. — Nelle prime ore di stamane si sviluppava accidentalmente un violento incendio nel locale sottostante alla filanda della ditta cav. uff. Achille Lorenzon di Treviso, nella frazione di Mels.

Andavano distrutti, malrado il pronto accorrere dei paesani i quali riuscirono a limitare il propagarsi delle fiamme 200 chilogrammi di bozzoli, 300 di macerato e 200 di crisalidi.

I danni, assicurati, ascendono a circa 60 mila lire.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Il ritorno della Colonia Alpina gemonese dal campeggio di Cercivento

I giovanetti dell'Oratorio maschile di Gemona, guidati dal loro direttore P. Pio Gabos, ritornarono ieri a Gemona da Cercivento, dove furono per 15 giorni in alpeggio alpino.

Sappiamo che tutti i gemonesi, e furono falangi, che visitarono l'alpeggio, rimasero entusiasti e del luogo incantevole, e della perfetta organizzazione della Colonia, e della gentilezza della popolazione, e della festosa e generosa accoglienza che ebbero. All'entusiasmo, aggiunsero il loro provvido sostegno materiale, con una generosità che profondamente commosse il direttore.

S. E. Mons. Giuseppe Nogara, nuovo Arcivescovo di Udine, da Belluno dove ora si trova, mandò alla Colonia la sue benedizione ed un bellissimo scritto di lode ed incoraggiamento ai dirigenti, i Padri Stimatini, il cui zelo per la gioventù è ben noto in tutta la Diocesi.

Ritornati a Gemona i giovanetti sostarono davanti al monumento ai Caduti, davanti al quale con gentile e patriottico pensiero deposero un superbo cesto di ciclamini, da essi stessi raccolti e composti in montagna.

Le famiglie riebbero lieti e rafforzati nel corpo e nello spirito i loro giovanetti, e benedicono a questa istituzione, che si aggiunge a molte altre dirette al bene fisico e morale della nostra gioventù.

La stella al merito del lavoro

Il Commissario Prefettizio del Comune avvisa: che il Governo Nazionale ha istituita la decorazione della «Stella al Merito del Lavoro» destinata a premiare i lavoratori manuali (mezzadri e contadini) che siano stati ininterrottamente occupati per almeno 40 anni presso la stessa azienda.

La creazione di questa onorificenza che costituisce una delle tante prove di amorevole sollecitudine del Regime verso le categorie dei lavoratori fattori immancabili della grandezza della Patria, non ha avuta tra noi ancora pratica applicazione.

Si invitano pertanto i proprietari delle Aziende agricole che abbiano alle loro dipendenze mezzadri o contadini, che si trovano nelle succitate condizioni a presentarsi presso il Municipio per avere le notizie e chiarimenti in proposito.

Il Commissario Prefettizio: *Stroili*

Mercato mensile

Ebbe luogo oggi, primo venerdì del mese, il consueto mercato mensile, vi fu poco concorso di gente e ben limitati furono gli affari, specie nei bovini.

DIGNANO AL TAGLIAMENTO

Offerte all'Asilo Infantile

A questo Asilo Infantile pervennero le seguenti offerte in memoria dello angioletto Giovanni Maria Missio, spen spentosi l'altro ieri prima ancora di poteraprire gli occhi alla luce: i genitori Elda e dott. Fausto Missio L. 50; i nonni Sebastiano e Maria e la zia Laura 20; gli zii cap. Arnaldo e Luisa Cimolino 20; i nonni Angelo e Angela e gli zii Albano e Ferruccio 20; gli zii Pietro e Beppino Missio 20; famiglia cav. Bearzi 10; famiglia maestro Commessatti 10. Totale L. 150.

BAGNARIA ARSA

Decesso e funebri di un patriota

Si è spento l'altro giorno, fra l'unanime compianto, il compaesano Giovanni Sepulcri fu Lodovico, un fervente patriota che partecipò all'epica lotta per la liberazione di Roma nel 1870.

Era titolare di una rivendita tabacchi del nostro Comune e durante l'ultima guerra, nel triste periodo dell'invasione, ebbe il dolore di veder bruciata la propria casa.

I funerali sono riusciti imponentissimi. Vi parteciparono i combattenti, i fascisti, il vice podestà sig. Brugger Amos, i balilla locali e tutta la popolazione.

Alla memoria dell'Estinto un reverente pensiero; ai famigliari, vivissime condoglianze.

LUSEVERA

Leggera scossa di terremoto

Una scossa lievissima di terremoto si è verificata alle ore 9.35 del 2 corrente, durata tre secondi.

Il movimento fu di natura sussultoria Non sono segnalati danni.

CRONACA CIVIDALESE

Concerto corale

Programma delle esecuzioni che il premiato Gruppo Corale del Dopolavoro di S. Giovanni al Natisone darà alle ore 21 di questa sera, nel recinto del Caffè alla Stazione:

PARTE PRIMA. — 1. Il ciant de Filogiche — 2. Un ricuard d'amor — 3. Steiutis alpinis — 4. Il morbin — 5. L'aviarte — 6. I ciargnel.

PARTE SECONDA. — 7. Il ciant a Gurizze — 8. L'odolute — 9. Il cialzumitt — 10. Marz — 11. No ti vessio — 12. Gotis di rosade.

PARTE TERZA. — 13. Il ciant dal Friul — 14. Lis Mês passions — 15. Se savessis fantazzinis — 16. La stajare — 17. Il Natison — 18. La Furlane.

Ballo in Carraria

Domani, domenica, ricorrendo la sagra annuale, nella vicina frazione di Carraria, si terrà un pubblico ballo con l'orchestra della Snof, diretta dal maestro Agostino Comis.

Lutto al prof. Domiacusic

Di un grave lutto venne colpito il Preside del Liceo Classico prof. comm. Pietro Domiacusic. Gli mancò ieri la sua adorata madre Opara Maria ved. Domiacusic, dalmata.

Donna di elette virtù, conobbe e visse la guerra mondiale, sofferse per la nostra diletta Patria e con cuore di madre e d'italiana sopportò le sofferenze politiche del figlio sotto l'Austria.

Sulla tomba di questa venerata signora deponiamo il fiore della ricordanza: ed ai congiunti tutti e particolarmente al figlio della defunta, prof. comm. Domiacusic esprimiamo i sensi della nostra viva partecipazione al loro dolore.

Osteria clandestina

I carabinieri elevarono contravvenzione a tale Cargnello Carlo di Pietro. di anni 37, da Purgessimo, perchè pur essendo sprovvisto di licenza aveva trasformato il proprio domicilio in una vera osteria. ove si giocava a carte e si beveva vino al minuto. E' stato pure denunciato per falso per avere con raschiature modificata la licenza rilasciata dal Podestà di Cividale.

L'arresto di un pregiudicato dopo un movimentato inseguimento

Ai carabinieri della locale Stazione era stata segnalata la presenza in quel di Ziracco di uno sconosciuto. che il maresciallo De Broi non tardò ad identificare per il pregiudicato e vigilato speciale Liva Giuseppe di Osualdo, di anni 30, da Udine.

La decorsa notte numerose pattuglie di carabinieri riuscirono, dopo un emozionante inseguimento notturno verso le campagne di Ziracco e di Remanzacco, ad arrestarlo nei pressi del mulino di Grions.

Per il campo sportivo

Il Consiglio dell'Unione Ginnico Sportiva Cividalese ringrazia vivamente l'egregio signor Mario Deganutti noto commerciante della nostra città, per la cospicua offerta di lire 400 effettuata per la ripresa dei lavori di chiusura del nostro campo sportivo.

S. PIETRO AL NATISONE

Il Convitto e le Scuole Magistrali

Il Podestà di San Pietro al Natisone per norma delle famiglie interessate, informa che, contrariamente a voci tendenziose corse in questi giorni relative al locale Convitto annesso a questo R. Istituto Magistrale, esso Convitto continuerà come per lo passato ad accogliere alunne, che come sempre troveranno l'assistenza cordiale e famigliare e conforto di sana educazione.

Quanto prima verranno iniziati i lavori del nuovo grande Istituto Magistrale dove troverà pure degna nuova sede il Convitto.

Gli studi al nostro Istituto Magistrale hanno avuto ottimo risultato. Agli esami di stato sostenuti dalle alunne, su 20, otto dichiarate mature con splendita votazione, nessuna respinta.

GRADISCA

Propaganda sindacale

L'altra sera il sig. Mattielli rappresentante del Sindacato Fascista degli Agricoltori tenne una conferenza sul tema: «Agricoltori». Numeroso pubblico presenziava la riunione.